



**SERVIZIO DI  
LAVAGGIO E CLORAZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTO  
GESTITI DA ACEA P.I. S.P.A. IN VAL SUSA E ALTA VAL CHISONE  
ANNI 2017-2018-2019  
C.I.G. ....**

OGGETTO DELL'ELABORATO

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO ED ELENCO PREZZI**

CODICE GENERALE ELABORATO


CODICE OPERA	LOTTO	SETTORE	LIVELLO PROGETTO	AREA PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	N° ELABORATO	VERSIONE
<b>ND</b>		<b>A</b>	<b>E</b>	<b>I</b>		<b>1</b>	<b>1</b>

IDENTIFICAZIONE FILE:

VERSIONE	DATA	OGGETTO
1	<b>APRILE 2017</b>	Prima emissione

DATI PROGETTISTI

TIMBRI - FIRME

 L'INNOVAZIONE È IL NOSTRO TERRITORIO	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ing. Raffaella TURAGLIO	
IL PROGETTISTA	Geom. Domenico LISI	

# INDICE

PREMESSE – VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO .....	4
<u>PARTE A - PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE</u> .....	4
<u>CAPO 1 – OGGETTO, TIPOLOGIA E AMMONTARE DELL'APPALTO</u> .....	4
1. OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
2. AMMONTARE DEL SERVIZIO –OFFERTA ECONOMICA–IMPORTO CONTRATTO–C.M.E .....	5
3. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PREZZI .....	6
4. CORRISPONDENZA E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI .....	7
5. CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI.....	8
6. DURATA DELL'APPALTO .....	8
7. REQUISITI DELL'APPALTATORE – PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE .....	8
7.1. Prescrizioni generali .....	8
7.2. Spazi confinati .....	9
<u>CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE</u> .....	10
8. DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO .....	10
9. NORME VINCOLANTI LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO .....	13
10. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO .....	13
11. CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI .....	14
12. PERDITA O FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	14
13. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, DOMICILIO E DIREZIONE TECNICA.....	14
14. DIREZIONE E CONTROLLO DELL'APPALTO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE .....	15
15. RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE .....	16
<u>CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE</u> .....	16
16. AVVIO ESECUTIVO DELL'APPALTO – DOCUMENTI E GARANZIE DA PRESENTARE .....	16
17. PENALI E SANZIONI PECUNIARIE PER INADEMPIMENTI .....	18
<u>CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA</u> .....	19
18. ANTICIPAZIONE E REVISIONE PREZZI – COMPENSAZIONE PREZZI .....	19
19. CONTABILIZZAZIONE DELL'APPALTO .....	20
20. PAGAMENTI IN ACCONTO .....	21
21. CONTO FINALE - PAGAMENTI A SALDO.....	22
22. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI .....	23
23. RITARDI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEL PAGAMENTO DELLE RATE .....	24
24. CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI - MODIFICHE SOCIETARIE .....	25
<u>CAPO 5 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ</u> .....	25
25. CAUZIONE PROVVISORIA .....	25
26. CAUZIONE DEFINITIVA .....	25
27. RIDUZIONE DELLE GARANZIE .....	26
28. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE .....	27
<u>CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE</u> .....	28
29. ORDINI DI SERVIZIO .....	28
30. RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER L'IMPRESA.....	28

31.	SERVIZI ESCLUSI E RISERVATI .....	29
32.	ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE .....	29
	<u>CAPO 7 - DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA</u> .....	30
33.	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE .....	30
	<u>CAPO 8 - SUBAPPALTO</u> .....	31
34.	SUBAPPALTO .....	31
35.	DISTACCO DI MANODOPERA .....	33
36.	RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO .....	33
37.	PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI .....	34
	<u>CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO</u> .....	35
38.	RISERVE .....	35
39.	CONTROVERSIE .....	35
40.	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA .....	35
41.	TESSERA DI RICONOSCIMENTO .....	36
42.	DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC) .....	37
43.	CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO .....	38
44.	FORO GIURIDICO COMPETENTE .....	40
45.	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'ESEGUITO .....	40
46.	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE .....	40
47.	CODICE ETICO .....	41
	<u>PARTE B - PRESCRIZIONI TECNICHE</u> .....	41
	Allegato A - <u>ELENCO DEI COMUNI</u> .....	44
	Allegato B - <u>ELENCO IMPIANTI OGGETTO DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO</u> .....	45
	Allegato C - <u>MODULO DI AUTORIZZAZIONE INGRESSO IN AMBIENTE CONFINATO</u> .....	53
	Allegato D - <u>SCHEDA GIORNALIERA - LAVAGGIO IMPIANTI ACQUEDOTTO</u> .....	55
	Allegato E - <u>SCHEDA GIORNALIERA - CLORAZIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO</u> .....	56
	Allegato F - <u>ELENCO PREZZI UNITARI</u> .....	57

## **PREMESSE – VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento regola e disciplina, in qualità di “CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO CON ANNESSO ELENCO PREZZI UNITARI”, l’appalto in oggetto nelle sue varie fasi esecutive.

I concorrenti in fase di gara e l’aggiudicatario in fase di svolgimento dovranno osservare e sottostare scrupolosamente a tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito precisate. La partecipazione alla fase di gara equivarrà pertanto alla piena incondizionata accettazione di ogni clausola, adempimento e obbligazione stabilita nel presente documento in ordine all’appalto in oggetto.

Si precisa che l'appalto si configura come “appalto di servizi” nei settori speciali (acqua) e rientra nella categoria degli “appalti sotto soglia comunitaria”). Trattasi di un **ACCORDO QUADRO** ai sensi dell’art. 3, lett. iii) e dell’art. 54 del D.Lgs 50/2016 stipulato, ai sensi del comma 3 del predetto art., **con un solo operatore economico**.

La presente procedura ha pertanto l’obiettivo di individuare il contraente dell’ACCORDO QUADRO al quale affidare l’appalto delle relative prestazioni.

Tutti gli interventi del presente appalto non sono predeterminati nel numero, ubicazione e natura in quanto saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel corso dello svolgimento dell’appalto, in base alle necessità dell’Amministrazione.

Il contratto quadro rientra nella ex tipologia dei contratti aperti. **Le prestazioni oggetto di appalto saranno affidate senza avviare un nuovo confronto competitivo, ai prezzi unitari posti a base di gara depurati dal ribasso offerto dall’aggiudicatario, secondo le modalità previste nel presente documento.**

### **PARTE A - PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE**

#### **CAPO 1 – OGGETTO, TIPOLOGIA E AMMONTARE DELL’APPALTO**

##### **1. OGGETTO DELL’APPALTO**

L’appalto ha per oggetto il servizio di:

- lavaggio e clorazione degli impianti dell’acquedotto nei comuni della Val Susa e alta Val Chisone gestiti da ACEA P.I. SPA in qualità di gestore operativo del servizio idrico integrato.

Le infrastrutture idriche oggetto dell’appalto sono localizzate per lo più in aree montane o comunque in zone di difficile accesso, necessitando quindi per il raggiungimento di idonei mezzi fuoristrada.

L’elenco dei comuni interessati (allegato A) e degli impianti oggetto di servizio (allegato B) potranno eventualmente essere integrati e/o variati nel corso dell’appalto a seguito dell’acquisizione della gestione operativa del SII da parte di ACEA presso nuovi comuni del territorio anzidetto o per motivate esigenze operative senza che l’Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna, mantenendo inalterate tutte le condizioni contrattuali.

Stante la fattispecie dell'appalto, gli interventi oggetto del servizio non sono preventivamente determinabili nella loro natura ed ubicazione ma devono intendersi tutti quelli, sommariamente indicati nell'oggetto dell'appalto, durante il periodo contrattuale saranno, a insindacabile giudizio della D.L./D.E.C., richiesti in base a programmi di manutenzione pre-stabilita e in ragione di situazioni d'urgenza e di pronto intervento.

Gli interventi oggetto di appalto, vincolati e subordinati alle esigenze e necessità operative della stazione appaltante, saranno dettagliati via via durante lo svolgimento dello stesso nei contratti applicativi (ordini di lavoro) dove verrà precisato l'oggetto esatto da eseguire, le specifiche modalità di svolgimento, i tempi di esecuzione (data inizio e data fine).

Gli interventi che dovranno essere eseguiti con l'appalto in oggetto saranno quindi unicamente quelli che, a esclusivo insindacabile giudizio della D.L., all'atto pratico si renderanno/valuteranno necessari nel corso del contratto, anche se in sostanziale diversità ai dati previsti ai fini dell'appalto. Le ipotesi di progetto/gara non potranno, in alcun modo, essere oggetto di alcuna richiesta e rivalsa di sorta da parte dell'aggiudicatario. Le previsioni indicate negli elaborati di gara potranno pertanto variare in percentuali anche ben superiori al quinto d'obbligo senza che ciò potrà dar adito all'appaltatore a pretese di sorta.

I servizi oggetto del presente capitolato sono da considerarsi, ad ogni effetto, di carattere pubblico e per nessuna ragione potranno essere dall'Aggiudicatario sospesi o abbandonati.

## **2. AMMONTARE DEL SERVIZIO –OFFERTA ECONOMICA–IMPORTO CONTRATTO–C.M.E**

L'ammontare del Servizio è preventivato in complessivi € 130.000,00 (centotrentamila/00), di cui € 126.200,00 per servizi a base d'asta e € 3.800,00 per riduzione/eliminazione delle interferenze e oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, così come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo "a misura" €	Tot. %
Lavaggio serbatoi acquedotto	72.900,00	56
Clorazione impianti acquedotto	53.300,00	41
Totale prestazioni soggette a ribasso d'asta	126.200,00	-
Oneri di sicurezza (a corpo) non ribassabili	3.800,00	3
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>100</b>

Detto importo è indicativo e valido ai soli fini della stima dell'importo dell'appalto. Riguardando l'appalto essenzialmente prestazioni manutentive non predeterminabili nel numero, caratteristiche e ubicazione ma derivanti da necessità ed esigenze di gestione della Stazione Appaltante che potranno manifestarsi nel corso del contratto, l'importo complessivo indicato dell'appalto è da intendersi vincolante esclusivamente ai fini contabili di spesa.

Le prestazioni previste sono state stimate su base statistica a puro titolo indicativo e ai soli fini dello svolgimento della gara, come da allegato CME.

L'incidenza della manodopera è stimata nel 90,50% come si evince dal calcolo di cui all'elaborato 6.

Gli interventi che dovranno essere effettivamente eseguiti con l'appalto in oggetto saranno unicamente quelli che, a esclusivo insindacabile giudizio della D.L./D.E.C. di ACEA, all'atto pratico si renderanno/valuteranno necessari nel corso del contratto, anche se in sostanziale diversità ai suddetti dati attesi.

Le ipotesi di cui al Computo Metrico Estimativo allegato non potranno, in alcun modo, essere oggetto di alcuna richiesta e rivalsa di sorta da parte dell'aggiudicatario. Le previsioni indicate potranno pertanto variare anche in modo sostanziale e in percentuali ben superiori al quinto d'obbligo senza che ciò potrà dar adito all'appaltatore a pretese di sorta.

L'appalto è previsto con il criterio del prezzo più basso determinato ai sensi del comma 4 dell'art. 82 del D.lgs. 50/2016 mediante RIBASSO SULL'ELENCO PREZZI UNITARI posto a base di gara, allegato al presente documento. L'offerta dei partecipanti all'appalto dovrà essere formulata mediante la compilazione della "SCHEDA DICHIARAZIONE OFFERTA" allegata ai documenti di gara, indicando la percentuale di ribasso da applicarsi all'ELENCO PREZZI UNITARI posto a base di gara.

In ragione della fattispecie dell'appalto, l'importo posto a base d'asta è da considerarsi a tutti gli effetti quale limite di spesa del rapporto negoziale e di conseguenza del concerned contratto d'appalto.

### **3. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO E PREZZI**

L'appalto è stipulato interamente a misura ai sensi dell'articolo 3, lett. eeeee), del Codice dei contratti. La migliore offerta è selezionata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

La contabilità delle prestazioni avverrà sulla base dei prezzi unitari stabiliti nell'elenco prezzi allegato, che con applicazione del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara costituiscono i "prezzi unitari contrattuali", da applicare alle singole prestazioni eseguite.

Sui prezzi della manodopera, il ribasso si applica unicamente alla percentuale del 24,30% per spese generali ed utili d'impresa.

Detti prezzi unitari sono da intendersi comprensivi di ogni onere necessario per eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni indicate nei documenti di gara, compresi gli oneri per i presidi di sicurezza e il rispetto di ogni normativa in materia applicabile. Con tali corrispettivi l'aggiudicatario s'intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere da ACEA P.I. SpA per le prestazioni di che trattasi o connesse o conseguenti le prestazioni medesime, senza alcun diritto a maggiori o nuovi compensi, il tutto essendo soddisfatto da ACEA P.I. SpA con il pagamento del prezzo convenuto.

All'appaltatore non spetta alcun compenso ulteriore e diverso da quello stabilito in base ai prezzi unitari, anche se dovessero verificarsi eventuali maggiori difficoltà di svolgimento. Sono fatti salvi unicamente i casi di forza maggiore o analoghe circostanze che rendessero eccessivamente onerosa la prestazione per l'affidatario ovvero non la rendessero più remunerativa. I prezzi del presente appalto s'intendono fissi e invariabili per tutta la durata contrattuale. Non è prevista alcuna anticipazione né sul prezzo dell'appalto né sui materiali, né alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo c. del c.c.

Ricorrendo la necessità di eseguire attività per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà procedere alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, fermo restando la priorità all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto e il mantenimento delle condizioni tecnico-economiche offerte.

Gli oneri per la sicurezza, viste le caratteristiche dell'appalto verranno contabilizzati in quota parte sulla scorta dell'avanzamento dell'appalto, senza applicazione del ribasso.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione dell'appalto presuppone l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione e sul costo degli interventi, per cui l'aggiudicatario non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovesse insorgere durante l'esecuzione del contratto e per i conseguenti oneri sostenuti. Tale conoscenza dovrà risultare da apposita dichiarazione dell'impresa ad accompagnamento dell'offerta.

ACEA si riserva la facoltà di scorporare quota parte dei servizi, affidandone l'esecuzione ad altra Impresa od eseguendoli in proprio senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per compensi non contemplati nel presente capitolato. E' inteso che per le prestazioni eseguite in forza di tale facoltà l'Appaltatore sarà sollevato da ogni responsabilità relativa. La facoltà di scorporo totale o parziale potrà essere esercitata da ACEA anche nell'eventualità di sopperire a deficienze organizzative e tecniche dell'Impresa. In tal caso l'ACEA non solo non riconoscerà alcun compenso, ma avrà pure la facoltà di rivalersi sull'Impresa degli eventuali maggiori oneri sostenuti, detraendoli in sede contabile dalle competenze dovute o mediante rivalsa sulla cauzione definitiva.

#### **4. CORRISPONDENZA E QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI**

Ogni prestazione dovrà sempre essere eseguita nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti in materia ambientale-edilizia-antifortunistica e secondo le migliori regole dell'arte e di prassi applicabili.

L'appaltatore e il personale a vario titolo impiegato dovranno conformarsi alla massima diligenza e professionalità nell'adempimento dei propri obblighi e mansioni. Trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile (il contratto obbliga le parti non solo a quanto è nel medesimo espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge, o, in mancanza, secondo gli usi e l'equità).

Ogni prestazione dovrà essere conforme alle vigenti prescrizioni di legge, a quelle del presente Capitolato, al PSS – POS, alle singole descrizioni riportate nell'elenco prezzi di riferimento e a ogni specifica legislazione tecnica vigente in materia.

L'ACEA avrà la facoltà di rifiutare in qualunque tempo le prestazioni che non abbiano i requisiti prescritti, che presentino insufficienze, abbiano subito alterazioni o che per qualsiasi causa non risultassero conformi alle condizioni contrattuali ed alle norme vigenti. In tal evenienza l'appaltatore dovrà provvedere a proprie spese alla sostituzione-rifacimento della prestazione (o della parte) rifiutata con la massima celerità e immediatezza; ove ciò non avvenga ACEA potrà provvedere direttamente a spese dell'aggiudicatario, a carico del quale resterà anche qualsiasi altro danno e onere derivante dall'inadempienza.

## **5. CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI**

Trattandosi di servizi, l'appalto non è assoggettato agli ex articoli 61, 107 e 108 del RG di cui al DPR 207/2010 e non sussistono quindi categorie di opere prevalenti né scorporabili. L'appalto si conviene che sia comunque subappaltabile nel limite massimo del 30% nei modi e termini indicati dall'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

## **6. DURATA DELL'APPALTO**

Il contratto avrà una durata presunta di 1095 giorni (36 mesi) naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto e comunque sarà valido fino all'esaurimento dell'importo contrattuale (il contratto si risolverà con l'esaurimento dell'importo contrattuale a prescindere dal termine temporale).

In caso d'urgenza, nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, l'inizio delle prestazioni potrà essere disposto anche nelle more contrattuali non appena divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

In merito si evidenzia che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), nella fattispecie non si applicherà per la stipula del contratto il termine dilatorio di 35 gg dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione di cui al comma 9 del predetto articolo.

In caso di gravi mancanze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione dell'appalto, ACEA avrà facoltà di recedere immediatamente dal contratto senza che questi abbia a vantare alcun diritto o danno.

Considerata la natura del contratto e la sua importanza ai fini della sicurezza degli impianti e del pubblico servizio, qualora ACEA ne ravvisi la necessità, l'appaltatore dovrà proseguire in regime di "prorogatio" (per un periodo comunque non superiore a sei mesi) nell'esecuzione del contratto oltre la scadenza prevista sino all'effettivo subentro della ditta aggiudicataria del nuovo appalto, fermo restando il rispetto dell'istituto del c.d. quinto d'obbligo. Durante tale periodo di proroga contrattuale saranno applicati gli stessi prezzi, patti e modalità previsti dal relativo contratto in essere, senza che l'impresa possa vantare alcun compenso aggiuntivo. E' facoltà dell'Amm.ne ordinare, alle stesse condizioni del contratto, un aumento e/o una diminuzione delle prestazioni di 1/5 dell'importo contrattuale (c.d. quinto d'obbligo), agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, ovvero, previa istanza dell'aggiudicatario, ad eventuali condizioni migliorative senza che lo stesso possa avere diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo concernente le prestazioni svolte.

## **7. REQUISITI DELL'APPALTATORE – PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE**

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo sarà considerata mancanza di prova dei requisiti richiesti e darà diritto alla stazione appaltante di risolvere il rapporto per colpa dell'Impresa per gravi inadempimenti come previsto all'art.108 del D.Lgs. 50/2016.

### **7.1. Prescrizioni generali**

Al fine e per il raggiungimento degli impianti oggetto di intervento, vista la localizzazione prevalente in territorio montano, anche ad alta quota, dei medesimi e mediante strade sterrate, l'impresa dovrà essere dotata di almeno un mezzo fuoristrada idoneo.

La disponibilità del mezzo richiesto per lo svolgimento dell'appalto, dovrà essere tempestivamente comprovata subito dopo l'aggiudicazione provvisoria, al fine dell'aggiudicazione definitiva, tramite la presentazione della specifica documentazione che allo scopo sarà richiesta, quale ad esempio:



- documenti di proprietà, locazione finanziaria o di noleggio;
- documentazione fotografica fronte retro e laterali, in formato A4 per posa, del mezzo proposto;
- copia del documento di circolazione.

ACEA P.I. SpA, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accettare o meno i mezzi proposti.

L'aggiudicazione definitiva è quindi subordinata alla verifica tecnica da parte di ACEA degli automezzi proposti e della loro disponibilità comprovata tramite l'esame della documentazione sopraccitata, nonché di altra eventuale ritenuta dal Concorrente atta allo scopo.

Le prestazioni richieste non dovranno essere sospese neppure parzialmente in caso di fermata degli automezzi o delle attrezzature per le necessarie riparazioni. In tal caso detti automezzi e attrezzature dovranno essere immediatamente sostituiti con altri, sempre autorizzati dalla Stazione Appaltante.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non impiegare tutte le unità operative e tutti i mezzi operativi richiesti a termini di capitolato e messi a disposizione dall'Impresa e per questo l'Impresa non potrà richiedere compensi o indennizzi di alcun tipo.

Gli automezzi necessari allo svolgimento del servizio dovranno risultare in libera disponibilità dell'Appaltatore che è l'unico ed esclusivo responsabile degli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni, permessi o quant'altro necessario per la circolazione dei mezzi compresa la licenza per il trasporto in conto terzi.

Tutti i mezzi devono essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetto funzionamento.

Tutti i mezzi, equipaggiamenti inclusi, e le attrezzature impiegate dovranno essere conformi ad ogni relativa attinente norma di sicurezza, nonché ad ogni collaudo, revisione, ecc.

Per l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le direttive di ACEA P.I. Spa ed agli ordini che dovranno venire imposti per particolari esigenze di servizio.

Le attrezzature non ritenute idonee dovranno essere sostituite subito. Le attrezzature impiegate dall'Appaltatore dovranno essere omologate dal preposto ente di controllo e tenute in perfetta efficienza. Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, trasporto, ecc. dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, tutte le spese di esercizio, anche se non espressamente indicate, nonché le forniture di impianto e di esercizio, d'ufficio, cancelleria, bollettari, stampati ecc. sono a carico dell'Appaltatore.

## **7.2. Spazi confinati**

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011 per le attività in ambienti confinati (attività non subappaltabile) **sono obbligatori i seguenti requisiti:**

- a) presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti d'inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

b) avvenuta effettuazione di attività d'informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;

c) possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzatura, coerentemente con le previsioni di cui agli artt. 66-121 e all'alleg. IV, p. 3, del D.lgs. 81/2008;

d) avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli artt. 66-121 e dell'alleg. IV, p. 3, del D.lgs. 81/2008.

e) ai sensi dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute e le Regioni di cui all'Atto rep. n. 223 del 21.12.2011, stante il livello alto di rischio dell'appalto (v. alleg. 2 dell'Accordo), il monte ore di formazione per il Datore di Lavoro e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dovrà essere di 48 ore con aggiornamenti quinquennali di 14 ore.

L'appaltatore dovrà dimostrare in tempo utile per la stipula del contratto, pena la decadenza dell'affidamento, di disporre dei requisiti anzidetti per le attività in ambienti confinati e dovrà consentire il relativo controllo e accettazione da parte della stazione Appaltante. Nel caso in cui a seguito della verifica i requisiti non siano rispondenti a quanto richiesto a capitolato il concorrente verrà escluso e non si procederà con la formalizzazione del rapporto.

## **CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE**

### **8. DISPOSIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO**

**Il servizio di lavaggio di sorgenti e serbatoi di accumulo dell'acqua potabile ed il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione** oggetto di appalto consistono essenzialmente, a titolo esplicativo e non esaustivo, nelle operazioni di seguito elencate.

#### **Servizio di lavaggio sorgenti e serbatoi di accumulo:**

- affissione, 48 ore antecedenti l'esecuzione dell'intervento, come da Carta dei servizi di ATO 3 Torinese, dei manifesti informativi all'utenza dei possibili disservizi legati all'intervento di pulizia vasche;
- attivazione manovre di by-pass vasca;
- scarico vasca;
- verifica condizioni di sicurezza e compilazione apposito modulo di autorizzazione ingresso ambiente confinato;
- pulizia vasca e "avanvasca" con idonea attrezzatura o con idropulitrice ove consentito;
- riempimento vasca;

- ripristino condizioni di esercizio (disattivazione by pass);
- compilazione scheda giornaliera intervento eseguito;

il tutto nel rispetto della programmazione e dei termini stabiliti dai tecnici ACEA.

**Si intendono oggetto del servizio di pulizia e lavaggio sia la vasca di accumulo che il locale "avanvasca".**

Trattandosi di attività da svolgersi in ambienti confinati, il personale dell'impresa appaltatrice deve possedere obbligatoriamente i requisiti ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011 e disporre di tutti i D.P.I., strumentazioni e attrezzature previsti. Le modalità sono quelle di cui alla procedura ACEA "Criteri di classificazione ambienti confinati e procedura operativa di lavoro, rev 1 del 12/4/2013" allegata (elaborato 3).

La squadra operativa dovrà essere sempre composta da almeno un operatore addetto alle lavorazioni da svolgersi all'interno dell'impianto e obbligatoriamente dal "Preposto" il quale dall'esterno della vasca mantiene il contatto visivo o vocale con l'operatore che si trova all'interno della vasca, sovrintende e vigila l'attività lavorativa, garantisce l'attuazione delle procedure di sicurezza controllandone la corretta esecuzione, così come previsto dalla normativa vigente.

Nel caso specifico in cui l'accesso all'ambiente confinato e l'eventuale recupero in emergenza è consentito solo dall'alto mediante tombino o botola è obbligatorio l'utilizzo del tripode. **In tale circostanza è pertanto indispensabile la presenza di un secondo operatore all'esterno dell'impianto, per la supervisione ed il recupero in caso di incidente (nell'allegato B è precisato per quali impianti è richiesto il tripode).**

Per ogni intervento dovrà essere sempre debitamente compilato e sottoscritto dai referenti aziendali del committente e dell'appaltatore il modulo ACEA di "**Autorizzazione ingresso in ambiente confinato**" (allegato C).

Si precisa che la funzione di "Preposto" dovrà essere svolta esclusivamente dal personale dell'impresa appaltatrice. Gli operatori ACEA, eventualmente presenti sugli impianti oggetto di servizio avranno la sola funzione di assistere gli addetti dell'impresa appaltatrice e di verificare la corretta compilazione del permesso di lavoro.

A termine di ciascun intervento, a riscontro delle prestazioni svolte ed al fine e per la contabilità delle stesse, per ogni giornata lavorativa dovrà essere compilato apposito modulo ACEA "**Scheda giornaliera – servizio di lavaggio impianti acquedotto**" (allegato D), il quale dovrà essere necessariamente trasmesso alla stazione appaltante settimanalmente.

La programmazione delle pulizie verrà concordata settimanalmente con la Direzione dell'esecuzione del servizio – D.L. in relazione alle esigenze operative della Stazione Appaltante.

La squadra per la pulizia programmata delle vasche verrà di norma attivata con 3 giorni lavorativi di preavviso, tuttavia, al fine di garantire la regolarità del servizio idrico gestito, nel corso del contratto potrebbe verificarsi l'esigenza di eseguire alcuni servizi di pulizia con particolare urgenza e tempismo. All'occorrenza l'appaltatore dovrà pertanto garantire la massima sollecitudine e celerità operativa e lo scrupoloso rispetto dei termini e degli orari che saranno nel caso precisati dai tecnici ACEA.

Tutte le attrezzature e i materiali utilizzati all'interno dei serbatoi devono essere assolutamente idonei per l'uso potabile e ogni intervento dovrà essere eseguito con la massima attenzione e con ogni possibile precauzione e accorgimento al fine di evitare nel modo più assoluto ogni rischio di contaminazione della risorsa idrica.

**Servizio di rifornimento e controllo impianto di clorazione:**

- controllo e riempimento serbatoi cloro;
- verifica impianto cloratore e controllo dosaggio in rete con additivi "prova cloro" forniti dall'ente appaltante;
- eventuale manutenzione ordinaria dell'impianto di clorazione;
- sostituzione batteria accumulo per impianti 12 volt;
- compilazione scheda giornaliera intervento eseguito;

il tutto nel rispetto della programmazione e dei termini stabiliti dai tecnici ACEA.

Il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione dovrà essere eseguito da monopertatori qualificati.

Le batterie, l'ipoclorito di sodio (soluzione) e l'ipoclorito di calcio (pastiglie) necessari saranno sempre forniti da ACEA, franco magazzino della sede aziendale di Pinerolo. Le relative spese di trasporto in loco rientrano pertanto nelle competenze e negli oneri dell'aggiudicatario del servizio.

A termine di ciascun intervento, a riscontro delle prestazioni svolte ed al fine e per la contabilità delle stesse, per ogni giornata lavorativa dovrà essere compilato apposito modulo ACEA "**Scheda giornaliera – servizio di clorazione impianti acquedotto**" (allegato E), il quale doirà essere necessariamente trasmesso alla stazione appaltante settimanalmente.

Tutte le attività devono essere eseguite nel pieno rispetto del Manuale di operatività e sicurezza (elaborato 2).

Tutte le prestazioni non prevedibili e non programmabili saranno comunicate all'impresa al momento del loro manifestarsi e contestualmente saranno concordati con la Direzione dell'esecuzione - D.L. i relativi tempi di esecuzione.

ACEA si riserva comunque la facoltà di scorporare quota parte del servizio, eseguendolo in proprio senza che l'Impresa possa trarne argomento per compensi non contemplati nel presente capitolato. Resta inteso che per le prestazioni eseguite in forza di tale facoltà l'Impresa sarà sollevata da ogni responsabilità relativa.

Al fine e per il raggiungimento degli impianti oggetto di intervento, vista la localizzazione in territorio montano anche ad alta quota dei medesimi, l'impresa deve essere dotata di idonei mezzi fuoristrada.

Qualora dovessero rendersi necessari interventi su impianti raggiungibili esclusivamente mediante l'utilizzo/noleggio di motoslitte sarà onere dell'impresa organizzare il viaggio con la stazione appaltante.

L'impresa si intende pertanto responsabile di qualsiasi alterazione qualitativa e quantitativa dell'acqua erogata all'utenza che si rilevasse a seguito di non idonea pulizia o clorazione degli impianti dell'acquedotto oggetto di servizio.

Tutte le attrezzature e gli automezzi devono essere in regola con gli adempimenti di Legge e in perfetto stato di manutenzione ed efficienza.

I prezzi relativi al servizio di lavaggio e di clorazione degli impianti acquedotto sono comprensivi delle spese generali e utili d'impresa, oltre al compenso per il trasferimento degli addetti con appositi automezzi.

## **9. NORME VINCOLANTI LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO**

Sono contrattualmente vincolanti:

- tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e in particolare, per quanto applicabili, il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e il concernente regolamento DPR 207/2010 e s.m.i.;
- le vigenti norme in materia di sicurezza nonché di salute e sicurezza dei lavoratori, e in particolare il D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e il DPR 177/2011 (spazi confinati).

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o che saranno emanate in pendenza del contratto dalle autorità statali, regionali, provinciali e comunali, nonché tutte le disposizioni emanate da enti pubblici che abbiano autorità in materia (enti previdenziali, enti ispettivi, ecc.).

Si richiamano, in particolare, le norme relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

L'Appaltatore, nella formulazione della propria offerta, ha tenuto conto di tutti gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nei luoghi dove devono essere eseguite le prestazioni.

I prezzi unitari di contratto sono comprensivi di tutti gli oneri derivanti dagli adempimenti legislativi in ordine alla sicurezza ed igiene del lavoro da parte dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

## **10. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- l' Elenco Prezzi Unitari (*allegato F*);
- Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) integrato dei contenuti del Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dall'Aggiudicatario dell'appalto;
- IL MANUALE DI OPERATIVITA' E SICUREZZA DEL SERVIZIO ESERCIZIO IMPIANTI ACQUEDOTTO (*elaborato 2*);
- PROCEDURA OPERATIVA DI LAVORO IN AMBIENTI CONFIDANTI (*elaborato 3*);
- DUVRI generale, DUVRI specifico "pulizia vasche" e "manutenzione e rifornimento impianti di clorazione" (*elaborato 4*);
- Il codice etico ACEA consultabile sul sito [www.aceapinerolese.it](http://www.aceapinerolese.it).

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- 1) il computo metrico e il computo metrico estimativo;
- 2) il calcolo dell'incidenza della manodopera;

3) i dati stimati su base statistica riportati nel presente Capitolato ai soli fini della valutazione dell'oggetto/caratteristiche dell'appalto.

#### **11. CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI**

In tutti gli atti predisposti i valori in cifra assoluta s'intendono in euro e I.V.A. esclusa. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

#### **12. PERDITA O FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.**

In caso di morte o fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'Appaltatore si applicano le norme previste al riguardo rispettivamente dagli Artt. 1674 -1675 del Codice Civile e dalla vigente normativa in materia.

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale altresì, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.lgs. 50/2016. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice dei contratti. In tali evenienze, la Stazione appaltante evidenzia che, per la prosecuzione dei lavori intende avvalersi della facoltà di interpello di cui al comma 1 del predetto art 110 del D.lgs. 50/2016.

#### **13. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, DOMICILIO E DIREZIONE TECNICA**

L'appaltatore per ogni effetto dell'appalto elegge il proprio domicilio nel Comune di Pinerolo in luogo e ufficio diverso dalla sede dell'ACEA. A tale domicilio si intendono virtualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dall'appalto. Ogni variazione del domicilio deve essere tempestivamente comunicata alla Stazione appaltante.

L'Impresa dovrà fornire alla Società il recapito telefonico presso il quale sarà possibile, in qualsiasi momento, far pervenire ogni richiesta alla stessa. L'appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in conto o a saldo. Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di Ditte individuali, mediante Certificato della Camera di Commercio e, nel caso di Società, mediante appositi atti legali (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato del competente Tribunale, procura notarile). Tale persona dovrà, qualora sia diversa da quelle tenute alla presentazione, comunque presentare idonea documentazione antimafia; dovrà presentare la detta documentazione prima di riscuotere, ricevere o quietanzare. La cessazione o decadenza dall'incarico delle persone designate a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avvenga, anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, dovrà essere tempestivamente notificata alla Soc. Appaltante. In difetto, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Soc. Appaltante stessa per pagamenti effettuati a persone non più autorizzate a riscuotere.

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine dell'appalto e ha l'obbligo di osservare e di far osservare al proprio personale le norme di legge e regolamento. L'appaltatore è comunque in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detto soggetto, nonché della malafede o della frode nella somministrazione e nello svolgimento dell'appalto da parte del proprio personale.

Ogni variazione del domicilio o della persona deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 2 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

#### **14. DIREZIONE E CONTROLLO DELL'APPALTO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE**

ACEA nominerà un tecnico responsabile per sovrintendere alla gestione del servizio, ai controlli e alla contabilizzazione delle prestazioni, che dovrà esaminare ogni elemento utile alla valutazione del corretto adempimento degli obblighi contrattuali assunti. Il tecnico predetto, che assumerà il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (Direttore dei Lavori), qualora l'Impresa non osserverà le condizioni previste dal presente contratto, inviterà l'Impresa stessa ad adempiervi entro un termine perentorio, alla scadenza della quale, in caso di mancato adempimento, provvederà a eseguire le prestazioni in danno all'Impresa, oltre all'applicazione delle penalità previste.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare all'uopo tutta la collaborazione necessaria, fornendo se del caso ogni chiarimento e documentazione richiesta.

Nello svolgimento del suo compito può essere coadiuvato da assistenti e opera in conformità alla vigente normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture con verifiche, controlli e disposizioni mediante Ordini di Servizio interloquendo in via esclusiva con l'appaltatore e redigendo altresì gli atti di competenza necessari al regolare andamento e svolgimento dell'appalto.

L'eventuale inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dal succitato Responsabile mediante apposito verbale, che verrà notificato all'Appaltatore. L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro 3 (tre) giorni dalla data della notifica; trascorso inutilmente questo tempo o nel caso in cui le deduzioni non siano ritenute accettabili saranno applicate le penalità previste dal presente Capitolato a scalare dalla prima contabilità utile. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

I controlli e le disposizioni del Direttore Esecuzione Contratto (D.E.C.) non esimono l'appaltatore da obblighi e responsabilità inerenti alla conduzione dell'appalto, la buona riuscita delle prestazioni, la loro rispondenza contrattuale, l'adeguatezza delle misure antinfortunistiche, né da quelle a esso incombenti da leggi e norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà fare riferimento alla D.E.C. per tutte le necessità, indicazioni e prescrizioni tecniche che gli potessero occorrere. Nell'eventuale mancanza di qualche indicazione o in caso di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, l'Appaltatore sarà tenuto a richiedere tempestivamente alla D.E.C. le opportune istruzioni in merito. In caso contrario, a richiesta della D.E.C., esso dovrà demolire e rifare, senza alcun compenso, quanto avesse eventualmente eseguito a proprio arbitrio.

E' salva la facoltà dell'Appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni della DL/D.E.C. dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme contrattuali e del presente Capitolato Speciale di appalto. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che la Società Appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni contrattuali. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli. Il D.L./D.E.C. riferisce costantemente al Responsabile del procedimento che assicura in ciascuna fase dell'appalto il controllo sull'intervento per conto del Committente.

## **15. RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE**

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il rapporto nei casi previsti dal D.lgs. 50/2016 e con le procedure di cui all'articolo 108 del D.lgs. 50/2016 mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di successivi adempimenti, nei casi seguenti:

- Emanazione di un provvedimento definitivo di reato ovvero di sentenza di condanna;
- Decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- Abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale dell'appalto;
- Perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- Penalità superiori al 10% dell'importo contrattuale.

La mancata ripetuta osservanza delle disposizioni di cui al presente capitolato (in particolare delle prescrizioni di cui agli art. 7, 8 e 16) si configura come grave inadempimento contrattuale e dà diritto alla stazione appaltante di risolvere il contratto in danno.

L'appaltatore dovrà prestarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione contrattuale; qualora egli non si presenti, la D.E.C., con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza dell'appalto e l'inventario degli eventuali oggetti presi in possesso. La liquidazione del credito dell'Appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.

L'appaltatore è comunque sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di recesso unilaterale in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo, ai sensi dell'articolo 109 del D.Lgs. 163/2016.

### **CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE**

## **16. AVVIO ESECUTIVO DELL'APPALTO – DOCUMENTI E GARANZIE DA PRESENTARE**

L'esecuzione dell'appalto ha inizio dopo la stipula del formale contratto in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dell'appalto, il direttore dell'Esecuzione del Contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Qualora sia indetta una nuova procedura d'appalto, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza all'avvio del contratto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs



50/2016, qualora il mancato inizio dell'appalto possa determinare un grave danno o carenze del servizio gestito.

Dal giorno della consegna grava direttamente sull'appaltatore ogni responsabilità in merito alle relative prestazioni, alla loro conservazione e ai danni diretti e indiretti al personale a qualunque titolo presente nei siti d'intervento nonché a terzi.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'aggiudicatario deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, ai fini della redazione del relativo contratto e comunque prima della redazione del verbale di avvio dell'esecuzione, qualora le relative prestazioni siano da iniziare in urgenza nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d) DURC in corso di validità e i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
- e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008.
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione/direttore esecuzione del contratto il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008;
- b) del proprio Medico competente di cui all'art. 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) integrato dei contenuti del Piano Operativo di Sicurezza (POS);

Entro gli stessi termini, l'appaltatore deve altresì trasmettere alla Stazione appaltante:

- a) la Cauzione Definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., da costituirsi in conformità allo schema tipo "1.2" del D.M. 123/2004;
- b) la copertura assicurativa di cui all'art. 103, comma 7 D.Lgs. 50/2016. La somma da assicurare non dovrà essere inferiore all'importo, al netto dell'IVA, di € 1.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 per danni a persone e € 500.000,00 per danni a cose con esplicita clausola relativa all'inclusione anche dei danni ambientali, il tutto senza franchigie di sorta.

Dette garanzie dovranno avere decorrenza dalla data di avvio dell'esecuzione dell'appalto e validità sino alla data di emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica conformità definitiva. La copertura assicurativa dovrà espressamente richiamarsi al contenuto del contratto di cui la Società assicuratrice dichiarerà di aver preso visione e quindi ben conoscere;

- c) copia della denuncia agli enti previdenziali ed assicurativi di inizio dei lavori;
- d) il nominativo del/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- e) elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro;
- f) dichiarazione resa dal legale rappresentante, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, contenente la comunicazione del domicilio, le generalità del direttore tecnico, del responsabile del cantiere, del responsabile per la firma della contabilità, dell'incaricato ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori, l'elenco nominativo dei dipendenti che potrebbero intervenire nell'appalto e l'elenco dei mezzi d'opera, macchine e attrezzature che si prevedono impiegare;
- h) comunicazione di attivazione di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, c. 7, della L. 136/2010 e s.m.i.
- i) dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 c. 1 del DPR 177 del 14.9.2011 per le attività in ambienti confinati (attività non subappaltabile).

Nel caso di avvio anticipato urgente in pendenza del contratto pervenga il successivo mancato perfezionamento del contratto per causa dell'appaltatore, le attività eseguite saranno riconosciute ai sensi dell'art. 2041 del c.c. (l'importo da liquidarsi sarà determinato sulla base dei prezzi unitari, dedotti del ribasso offerto e dell'ulteriore detrazione del 10%).

## **17. PENALI E SANZIONI PECUNIARIE PER INADEMPIMENTI**

Per l'appalto in oggetto sono stabilite le penalità specifiche di seguito elencate.

- L'intervento effettuato dall'Impresa in modo non regolare, secondo le prescrizioni del presente capitolato e/o della normale buona prassi, comporterà l'applicazione di una penale di importo pari al prezzo dell'intervento con un minimo di € 260,00 (€ duecentosessanta/00). In caso di recidiva, nel termine di un mese, le penalità saranno raddoppiate.
- Per ogni giorno di ritardo sul programma lavori definito dalla stazione appaltante negli ordini di lavoro sarà applicata una penale di € 260,00 (euro duecentosessanta/00) per i primi due giorni e di € 520,00 (euro cinquecento venti/00) per i successivi.
- L'utilizzo di personale e mezzi non autorizzati, fatte salve le altre disposizioni di legge, oltre all'allontanamento, comporterà l'applicazione di una penale di € 775,00 (euro settecento settantacinque/00) al giorno.

Fatte salve ulteriori e specifiche sanzioni, saranno applicate, inoltre, le seguenti penalità in caso di inadempienze accertate dal personale Acea preposto:

■ mancato uso di DPI	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso di vestiario indecoroso	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ uso non autorizzato di materiali e/o mezzi ACEA	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancata pulizia quotidiana dell'area d'intervento	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancato allontan. dei materiali residui a servizio ultimato	€	260,00	(duecentosessanta/00)
■ mancata o incompleta compilazione delle registrazioni	€	260,00	(duecentosessanta/00)

Tutte le penali di cui al presente articolo saranno annotate nella relativa contabilità in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della condizione che ne comporta l'applicazione e saranno contabilizzate in detrazione negli stati di avanzamento e se del caso, dal conto finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva, senza che ciò possa dar motivo all'appaltatore di reclami alcuno.

Oltre all'applicazione delle sanzioni di cui ai commi precedenti, qualora i ritardi e le inadempienze siano tali da poter arrecare pregiudizi, la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, mediante semplice comunicazione potrà avvalersi, inoltre, della facoltà di procedere direttamente o tramite altra impresa all'esecuzione del relativo intervento con addebito nella contabilità dell'appalto delle maggiori spese sostenute. Il ritardo ed il mancato intervento si configurano come gravi inadempimenti contrattuali ovvero costituiscono motivo per cui ACEA P.I. Spa può chiedere la risoluzione del contratto.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora l'importo della penale superi la predetta percentuale a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, potrà essere applicato l'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dell'inadempienza. Le disposizioni impartite dall'ACEA non infirmano minimamente gli obblighi di carattere contrattuale dell'Impresa appaltatrice quale esecutrice dell'appalto e le conseguenti responsabilità civili e penali nei confronti sia dell'ACEA-SMAT sia di terzi. Qualora le condizioni climatiche siano tali da impedire in via temporanea l'esecuzione delle attività a regola d'arte, il D.L./D.E.C., d'ufficio o su segnalazione dell'Impresa, può ordinare la sospensione delle stesse. In questo caso non spetta all'Impresa alcun compenso o indennizzo. In ogni caso la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato per l'ultimazione dell'intervento.

#### **CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

##### **18. ANTICIPAZIONE E REVISIONE PREZZI – COMPENSAZIONE PREZZI**

In deroga al comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016, stante le peculiarità dell'appalto in oggetto, si precisa che nella fattispecie non è prevista alcuna anticipazione sul prezzo dell'appalto. E' inoltre esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile. In ragione delle caratteristiche dell'appalto, è esclusa ogni compensazione prezzi di cui all'articolo 133, c. 4, 5, 6 e 7 del precedente Codice dei contratti (concerne il prezzo di quei materiali da costruzione che, per effetto di circostanze eccezionali, abbia subito variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10% ri-

spetto al prezzo rilevato con apposito decreto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta).

## **19. CONTABILIZZAZIONE DELL'APPALTO**

Le prestazioni svolte saranno contabilizzate di norma a stati di avanzamento mensili, redatti entro il mese successivo, quando l'importo delle prestazioni eseguite sia superiore a **€ 1.000**.

La contabilizzazione dell'appalto sarà effettuata in conformità alle disposizioni precisate nel presente Capitolato e alle relative vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, in particolare alla Parte IV, Titolo III del RG di cui al DPR 207/2010, applicando alle quantità eseguite constatate conformi, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, i prezzi unitari netti desunti dall'elenco prezzi dell'appalto, al netto del ribasso d'aggiudicazione.

La misurazione e la valutazione delle prestazioni saranno effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco prezzi, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente eseguite.

Nel corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'intervento perfettamente compiuto nel pieno rispetto di tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale. Con tali corrispettivi l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere da ACEA P.I. SpA per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente il servizio medesimo, senza alcun diritto a maggiori o nuovi compensi, il tutto essendo soddisfatto da ACEA P.I. SpA con il pagamento dei relativi prezzi. Ricorrendo la necessità di eseguire attività per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà procedere alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, fermo restando la priorità all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto e il mantenimento delle condizioni tecnico-economiche offerte.

Gli oneri per la sicurezza, viste le caratteristiche dell'appalto verranno contabilizzati a corpo in quote parte sulla scorta dell'avanzamento dell'appalto.

Le misurazioni e i rilevamenti saranno fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di partecipare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il D.E.C./D.L. procederà alle misure d'ufficio, alla presenza di due testimoni, i quali dovranno firmare i libretti o brogliacci suddetti.

La contabilità del servizio verrà redatta in base agli ordini di lavoro ed alle schede giornaliere delle prestazioni effettuate, che dovranno sempre essere redatti giornalmente in contraddittorio e controfirmati da ACEA P.I. SpA e dall'Appaltatore; quest'ultimo provvederà, con frequenza settimanale, a presentare un riassunto dei servizi effettuati sulla base delle predette schede giornaliere. Si ribadisce che non verranno riconosciute prestazioni non riportate sugli appositi modelli e controfirmate da ACEA P.I.

Per le eventuali prestazioni di manodopera in economia il ribasso sarà applicato esclusivamente sulla quota del 24,30% concernente le spese generali e l'utile d'impresa. Nel caso di nolo di mezzi e attrezzature, anche se il prezzo unitario di riferimento sarà comprensivo di una quota di manodopera (ad esempio l'autista/operatore nel caso di nolo a caldo di autocarro/autobotte) il ribasso offerto sarà sempre applicato sul 100% del corrispondente prez-

zo senza alcun scorporo. La contabilità delle prestazioni sarà effettuata con il criterio prioritario di applicazione dei prezzi unitari "completi", ovvero, nel caso ad es. di noleggio di canal-jet con autista più operatore si farà riferimento al relativo prezzo completo presente nell'elenco, senza alcun frazionamento dello stesso in voci disgiunte di noleggio e manodopera.

Si precisa che per l'appalto in oggetto i prezzi unitari della manodopera, riportati nell'allegato Elenco Prezzi, sono già aggiornati al costo attuale della manodopera edile della Regione Piemonte e incrementato delle percentuali per spese generali e utili nella misura complessiva del 24,30%.

Resta inteso che sarà possibile far ricorso a prestazioni di manodopera in economia unicamente per quei piccoli interventi non eseguibili/computabili altrimenti in ragione delle loro caratteristiche. Tutte le attività per la cui contabilizzazione si dovrà far ricorso a prestazioni di manodopera in economia e a noli orari di mezzi, macchine e apparecchiature dovranno essere sempre soggette a preventivo accordo e autorizzazione dell'ACEA e la loro esecuzione, per quanto possibile, sempre svolta sotto la diretta supervisione della stessa. In difetto, la contabilizzazione delle prestazioni avverrà, ogniqualvolta possibile, prioritariamente mediante applicazione di prezzi unitari riferiti a "parametri fisici", secondo quanto rilevabile e desumibile in loco, anche se non remunerativi dei costi effettivamente sostenuti.

Per le attività che sono escluse dal presente contratto ed autorizzate da ACEA la liquidazione delle spese sostenute avverrà a presentazione delle pezze giustificative. Non verranno riconosciute prestazioni che non siano state preventivamente ordinate da ACEA.

## **20. PAGAMENTI IN ACCONTO**

L'appalto sarà contabilizzato di norma a stati di avanzamento mensili, redatti entro il mese successivo, quando l'importo delle prestazioni eseguite sia superiore a € 1.000.

Le rate di acconto saranno pertanto emesse a cadenza mensile ogni qualvolta l'importo contabilizzato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto delle ritenute e delle rate di acconto precedenti, raggiungerà un importo non inferiore a **€ 1.000,00** (Euro mille/00).

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dell'appalto è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale – approvazione certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica conformità.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

- a) il D.L./D.E.C. redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'articolo 194 del d.P.R. n. 207 del 2010, che deve recare la dicitura: «attività a tutto il .....» con l'indicazione della data di chiusura;
- b) il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del d.P.R. n. 207 del 2010, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento delle prestazioni di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

Ai sensi del D. Lgs 231/2002, come modificato dal D. Lgs 192/2012, la Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi **60 (sessanta) giorni**, me-

dianche emissione di mandato/bonifico a favore dell'appaltatore, previa presentazione da parte del medesimo di regolare fattura fiscale.

In merito all'emissione delle rate d'acconto, si evidenzia che per opportunità contabili-amministrative della Stazione Appaltante o qualora le attività rimangano sospese per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, si potrà provvedere alla redazione dello stato di avanzamento mensile e alla conseguente emissione del certificato di pagamento, anche prescindendo dall'importo minimo anzidetto.

Non può essere emesso alcuno stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo sarà contabilizzato nel conto finale e liquidato a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio/regolare esecuzione/verifica conformità (si precisa che per importo contrattuale s'intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati).

Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286 e dell'art. 105 del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento e/o del relativo mandato-bonifico è subordinata:

- a) all'acquisizione del regolare DURC dell'appaltatore;
- b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) all'accertamento EQUITALIA, da parte della stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso d'inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante può provvedere alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo la somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente.

Tutti i pagamenti riguardanti il contratto in oggetto, avverranno di regola tramite Bonifico bancario, con le modalità e le norme che regolano la contabilità della Stazione Appaltante.

## **21. CONTO FINALE - PAGAMENTI A SALDO**

Il conto finale delle prestazioni effettuate è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal D.L./D.E.C. e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata

all'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica conformità definitiva e alle condizioni di cui ai commi seguenti.

Il conto finale deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. La rata di saldo, unitamente alle ritenute dello 0,50% relative agli acconti, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione e approvazione da parte dell'Amministrazione Appaltante del certificato di collaudo/di regolare esecuzione/verifica di conformità definitiva previa presentazione da parte dell'appaltatore di regolare fattura fiscale. Al pagamento della rata a saldo si applicano le stesse condizioni previste per gli acconti (DURC, presentazione delle fatture del/i subappaltatore/i cottimista/i quietanzate, ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità, accertamento Equitalia).

## **22. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi per ritardi.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, d'importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG e, se dovuto, il codice CUP, acquisito/i d'ufficio dalla Stazione Appaltante per l'appalto in oggetto.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della L. n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della citata L. n. 136 del 2010;
- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato speciale.

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

### **23. RITARDI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEL PAGAMENTO DELLE RATE**

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.

Non sono dovuti interessi per i primi 90 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.

Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dell'appalto. E' facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del c.c., rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito (90 gg. dall'emissione del collaudo/regolare esecuzione/verifica conformità) per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 (sessanta) giorni, oltre al termine stabilito sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora. La misura del saggio degli interessi di mora stabilita dal decreto ministeriale è comprensiva del maggior danno.



## **24. CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI - MODIFICHE SOCIETARIE**

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al cert. di pagamento sottoscritto dal R.U.P..

Il contratto di cessione deve riportare, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il cessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, il cessionario è tenuto ad indicare il CIG (e, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003, il CUP) e ad effettuare i pagamenti all'operatore economico cedente sui conti correnti dedicati mediante strumenti che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della fisionomia giuridica dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori e cottimisti deve essere comunicata e documentata, pena la sospensione dei pagamenti, alla Stazione appaltante, la quale provvede a prenderne atto con specifico provvedimento, previa acquisizione della certificazione antimafia e della comunicazione di cui all'art. 1, c. 1, del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione nonché per il trasferimento e l'affitto d'azienda si applicherà l'art. 106 D.lgs. 50/2016.

Qualora, per qualsiasi motivo, mutino gli amministratori o i legali rappresentanti o il Direttore Tecnico in relazione ai quali fu richiesta, ai fini della stipulazione del contratto di appalto, la documentazione antimafia ai sensi della vigente normativa, sarà obbligo dell'Impresa darne entro cinque giorni comunicazione scritta corredando tale comunicazione del certificato di residenza e dello stato di famiglia dei nuovi soggetti. Qualora dalla documentazione antimafia risultino provvedimenti o procedimenti ostativi si applicherà l'istituto della rescissione in danno del rapporto contrattuale ai sensi delle vigenti normative in materia.

## **CAPO 5 – GARANZIE E RESPONSABILITA'**

### **25. CAUZIONE PROVVISORIA**

Ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 50/2016, per la partecipazione all'appalto è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato dell'appalto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, con le modalità e alle condizioni di cui al bando di gara/ lettera di invito.

### **26. CAUZIONE DEFINITIVA**

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di as-

sicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 103 del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25% (venticinque per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica conformità definitiva; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese degli interventi da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo originario.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale. Ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto all'operatore economico che segue nella graduatoria.

## **27. RIDUZIONE DELLE GARANZIE**

Ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del Codice, l'importo della garanzia provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 % per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon foot-

print) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Ai sensi del comma 1, ultimo periodo, dell'art. 103 del Codice, le sopraindicate riduzioni sono applicabili anche in relazione alla garanzia definitiva di cui all'art. 103 comma 1 del D.Lgs 50/2016.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora tutti gli operatori economici facenti parte del raggruppamento siano in possesso delle certificazioni di cui al c. 1. Per il solo raggruppamento verticale la riduzione è applicabile ai soli operatori economici certificati per la quota parte ad essi riferibile.

In caso di avalimento, per poter beneficiare della riduzione il requisito della certificazione di qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante ed aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria.

## **28. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista di avvio dell'esecuzione, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante dalla responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) nell'esecuzione dell'appalto. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data del verbale di avvio dell'appalto e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo/di regolare esecuzione/verifica conformità definitiva e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dell'appalto risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo/di regolare esecuzione/verifica conformità per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione/verifica conformità. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto ed essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Il contratto di assicurazione non potrà prevedere alcun importo o percentuale di scoperto o di franchigia.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Resta convenuto che sono considerati terzi i dipendenti ACEA o di altre ditte che possono trovarsi negli ambienti di cui al presente appalto per eseguire manutenzioni, riparazioni, assistenza, collaudo ecc., purché non prendano parte alle specifiche prestazioni formanti oggetto dell'attività dell'Impresa, nonché ditte/enti che lamentassero interruzioni di attività/servizio per effetto di danni arrecati dall'appaltatore. L'Impresa dovrà immediatamente dare notizia alla D.L./D.E.C. di qualunque incidente sorto nello svolgimento dell'appalto.

Indipendentemente dalla copertura assicurativa stipulata, resta comunque stabilito che l'Impresa dovrà rimediare e risarcire tutti i danni provocati a persone o cose in relazione all'esecuzione dell'appalto assumendo ogni responsabilità e sollevando totalmente la Stazione Appaltante da ogni responsabilità, reclamo, petizione o procedimento e da tutte le spese relative alla difesa, salvo nel caso che detti reclami, azioni, petizioni o procedimenti siano dovuti a fatti o negligenza della stessa. L'Impresa dovrà dare comunicazione alla Stazione Appaltante dell'avvenuto o meno risarcimento richiesto specificandone i termini. In ogni caso l'appaltatore tiene sollevata la Stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere al riguardo degli eventi di cui al presente articolo.

## **CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

### **29. ORDINI DI SERVIZIO**

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della Direzione Lavori/Direzione Esecuzione Contratto dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e capitolato.

L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, anche quando si tratti di prestazioni da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che l'Amministrazione Appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto. Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

### **30. RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER L'IMPRESA**

Qualora l'appaltatore non conduca direttamente l'appalto dovrà comunicare per iscritto alla D.L./D.E.C. e al RUP prima dell'inizio delle prestazioni, il nominativo del responsabile operativo cui è demandata l'esecuzione e la conduzione dell'appalto in oggetto. Il responsabile operativo avrà il compito, in nome e per conto dell'aggiudicatario, di assicurare in appoggio al D.T. la rispondenza del servizio alle prescrizioni contrattuali assunte. Il responsabile operativo sarà tenuto a comunicare alla Staz. Appaltante il proprio recapito telefonico portatile e in caso d'assenza l'aggiudicatario dovrà indicare il nominativo e i dati del sostituto.

In particolare il responsabile operativo avrà il compito di:

- organizzare e dirigere l'impiego del personale dell'appaltatore;
- garantire il rispetto delle norme contrattuali inerenti lo svolgimento del servizio;
- garantire il rispetto dei programmi degli interventi previsti;

- garantire il rispetto delle norme di sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008.

La stazione appaltante avrà la facoltà di richiedere in qualsiasi momento la sostituzione del responsabile operativo, quando questi, a insindacabile discrezionalità di ACEA P.I., non si attenga adeguatamente ai propri compiti, senza che ciò possa dar adito a pretese di sorta da parte dell'aggiudicatario.

### **31. SERVIZI ESCLUSI E RISERVATI**

La stazione appaltante si riserva la facoltà di servirsi di altre ditte per eseguire quegli interventi che riterrà di sua convenienza, senza alcuna limitazione sulla natura, ubicazione, durata ed importo e senza che l'Appaltatore abbia diritto ad elevare per questo eccezioni, reclami o richieste dei servizi appaltati. L'Appaltatore sarà comunque tenuto a provvedere tempestivamente a tutto il materiale ed al personale che gli fosse richiesto per la prestazione dei servizi assegnati.

### **32. ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono da considerarsi compresi e remunerati nel prezzo offerto anche i seguenti oneri, oltre a quanto citato:

- l'uso continuo o no dei macchinari e del relativo personale anche con orari variabili;
- il mancato utilizzo dei mezzi a causa di disfunzioni di servizio, scioperi, manutenzioni agli impianti ACEA P.I. SPA;
- danni agli immobili, alle strutture di ogni genere ed agli impianti causati per incuria e/od imperizia. Inoltre la responsabilità di incidenti ed imperizia nell'uso dei macchinari è a totale carico dell'Appaltatore.

Oltre a quanto citato nei precedenti articoli sono da considerarsi obblighi a carico dell'Appaltatore quelli di seguito citati:

- l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- l'installazione dei mezzi d'opera, in relazione all'entità dell'intervento, secondo i più moderni e perfezionati metodi per assicurare una perfetta e rapida esecuzione dell'intervento commissionato;
- il comportamento corretto nei rapporti che si intrattengono con il personale ACEA;
- lo scrupoloso rispetto del PSS-POS;
- il mantenimento per ogni sito d'intervento della condizione più salubre possibile;
- il risarcimento degli eventuali danni causati durante le operazioni;

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per tutta l'attività relativa alla operazione di intervento, trasporto e conferimento, ed ogni altra attività esercitata in esecuzione del presente contratto, sollevando ACEA P.I. SPA da ogni corrispondente chiamata in causa anche parziale o sussidiaria. L'Appaltatore è responsabile verso l'ACEA P.I. SPA del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale eventualmente avuto in consegna, dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti. L'Appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e la Committente avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento dal servizio di quelli per i quali ritenesse necessario il provvedimento, motivandone le ragioni e con il rispetto delle norme vigenti.

Nella conduzione e gestione del servizio, l'Appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

L'Appaltatore si obbliga pertanto per sé, i suoi successori ed aventi causa a tenere l'Amministrazione rilevata ed indenne da ogni e qualsiasi richiesta od azione presente o futura in dipendenza dell'avvenuta aggiudicazione.

## **CAPO 7 - DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA**

### **33. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE**

E' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori PSS di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché un piano operativo di sicurezza POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione del servizio. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza POS costituisce piano complementare di dettaglio del PSS e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento PSC predisposto dal coordinatore per la sicurezza.

Circa i rischi specifici esistenti nelle infrastrutture presso le quali dovrà operare l'Appaltatore si rimanda a quanto contenuto nei DUVRI allegati al presente capitolato.

Qualora prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dell'appalto (a seguito di autorizzazione al subappalto) si verifichi la presenza di pluralità di imprese per cui si renda necessaria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento PSC, l'appaltatore sarà, infatti, obbligato a osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento PSC eventualmente predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, c. 5, e 92, c. 2, del Decreto n. 81 del 2008.

L'appaltatore può, nel corso del servizio, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al PSS, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dagli eventuali subappaltatori, nonché a curare il coordinamento di tutte le eventuali imprese operanti nel servizio appaltato, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

L'Impresa è tenuta a predisporre tutti gli accorgimenti e le indicazioni inerenti l'igiene e la sicurezza del lavoro attenendosi a tutte le disposizioni dettate in materia dalla vigente normativa ed a segnalare tempestivamente ad ACEA gli eventuali interventi strutturali che si rendessero necessari.

Il servizio dovrà essere eseguito senza eccezione alcuna nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, anche di carattere locale, in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro. L'Impresa si assume pertanto il preciso onere di mantenimento delle condizioni di continua sicurezza e igiene per tutto il periodo occorrente l'esecuzione delle prestazioni. L'appaltatore è tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di quelli contenuti nel DUVRI e in

ogni caso è soggetto alle disposizioni che l'ACEA vorrà impartire. Dovrà in particolare provvedere per le specifiche attività alla formazione/informazione, fornitura delle necessarie attrezzature e DPI e alla vigilanza sanitaria in conformità ai disposti di legge.

L'appaltatore dovrà applicare tutte le misure di sicurezza contenute nel documento MANUALE DI OPERATIVITA' E SICUREZZA SERVIZIO ESERCIZIO IMPIANTI ACQUEDOTTO allegato al presente Capitolato (elaborato 2).

L'appaltatore dovrà:

- fornire al personale, oltre a tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del servizio e le attrezzature per accedere agli impianti in sicurezza (tripode, verricello, rilevatore portatile di ossigeno, elettroventilatore), anche tutto l'occorrente per rendere l'attività meno disagiata possibile;
- far utilizzare ai propri dipendenti tutti i DPI "dispositivi di protezione, individuale e collettiva" occorrenti in relazione alle mansioni così come previsto dalla vigente normativa, a titolo esemplificativo di seguito elencati:
  - tuta monouso o grembiule;
  - facciale filtrante e/o mascherina;
  - occhiali di protezione;
  - guanti in gomma e/o monouso;
  - scarpe antinfortunistiche o stivali in gomma;
  - otoprotettori;
  - elmetto;
  - imbragatura e corda di sicurezza.
- far rispettare i seguenti divieti ed obblighi:
  - divieto di fumare durante il lavoro;
  - divieto di assumere cibi e bevande personali durante il lavoro.

L'impresa non può comunque iniziare o continuare i servizi qualora sia in difetto nell'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza.

Le gravi e ripetute violazioni al DUVRI, e/o al Manuale di operatività e sicurezza, e/o al PSS, e/o al POS, costituiscono giusta causa di risoluzione di contratto. La stazione appaltante avrà in ogni momento la facoltà di richiedere ispezioni e accertamenti relativamente al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive od a consulenti di propria fiducia.

## **CAPO 8 - SUBAPPALTO**

### **34. SUBAPPALTO**

Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del d.lgs. 50/2016, è ammesso nel limite del 30%.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le parti che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

- b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante di copia autentica del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dello stesso;
- c) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il soggetto al quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- d) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, trasmetta alla Stazione appaltante:
  - 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, in relazione alle attività da realizzare in subappalto o in cottimo;
  - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti;
  - 3) il DURC del subappaltatore, in originale nonché i dati necessari all'acquisizione d'ufficio dello stesso;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del d.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, commi 2 e 7, del citato d.P.R.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'affidamento di prestazioni in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);
- b) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge l'appalto e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;



e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:

- 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza in coerenza con il PSS-POS dell'appaltatore.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili. Le prestazioni affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le relative attività.

### **35. DISTACCO DI MANODOPERA**

Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
- c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

### **36. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO**

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di attività subappaltate.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 47 del presente Capitolato speciale è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera se singolarmente di im-

porto superiore al 2 per cento dell'importo contrattuale dell'appalto o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati almeno il giorno feriale antecedente. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi suddetti, si applicano le disposizioni di cui al Capitolato in oggetto in materia di tessera di riconoscimento.

### **37. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI**

La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 9, del Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte dell'appalto, sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore;
- b) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) alle limitazioni di capitolato seguito specificate:
  - 1) in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente agli stessi le retribuzioni arretrate utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi del presente Capitolato Speciale;
  - 2), in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi del presente Capitolato Speciale.

Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

**38. RISERVE**

Le domande ed i reclami dell'Appaltatore debbono essere presentati e inseriti nei documenti contabili nei modi e nei termini tassativamente stabiliti dagli Art. 190 e 191 del R.G. di cui al DPR 207/2010. Le riserve dell'Appaltatore, e le controdeduzioni del D.L./D.E.C., non avranno effetto interruttivo o sospensivo degli effetti contrattuali.

Ai sensi dell'art. 191 del regolamento, le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore.

Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 190, comma 3, del regolamento. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Ai sensi dell'articolo 205, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni comporti incrementi rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10 per cento di quest'ultimo, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario disciplinati dal medesimo articolo. Anche al di fuori dei casi in cui è previsto il procedimento di accordo bonario di cui all'art. 205 del medesimo decreto, le controversie relative ai diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile.

**39. CONTROVERSIE**

Tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa, giuridica ed economica tra l'Amministrazione o D.L./D.E.C. e l'Appaltatore che non siano state definite in via bonaria ai sensi dell'Art. 205 del "Codice Contratti" saranno definite dall'Autorità Giudiziaria competente (foro di Torino).

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità e all'imputazione alle parti delle spese di giudizio, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla D.L./D.E.C. Sulle somme contestate e riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, ovvero dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

**40. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA**

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'appalto, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dell'appalto che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro di appartenenza e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in oggetto;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenu- te sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi del presente Capitolato Speciale.

In ogni momento il D.L./D.E.C. e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

#### **41. TESSERA DI RICONOSCIMENTO**

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività e il personale presente occasionalmente che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'art. 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010. La violazione degli obblighi suddetti comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da € 100 ad € 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad

esporla è punito con la sanzione amministrativa da € 50 a € 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'art. 13 del D.lgs. 124/2004

## **42. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)**

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.

Ai sensi della Circolare n. 36/2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il documento unico di regolarità contributiva DURC sarà di norma acquisito d'ufficio direttamente dalla Stazione appaltante; solamente se assentito dal responsabile procedimento potrà essere nel caso conseguito tramite l'Appaltatore; in ogni caso l'Appaltatore e, tramite esso, gli eventuali subappaltatori - cottimisti, dovranno sempre prontamente trasmettere alla Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- per l'INAIL: codice ditta, sede territ. dell'ufficio di competenza, n° di pos. assicurativa;
- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi del presente Capitolato.

Fermo restando quanto previsto in materia di risoluzione del contratto, nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Ai sensi dell'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 e della Circolare n. 36/2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qualora tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dell'appalto o tra due successivi stati di avanzamento, intercorra un periodo superiore a 120 (centoventi) giorni, è necessario l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.

In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;

- b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al c. 3.
- c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

#### **43. CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO**

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 gg, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensioni senza giustificato motivo;
- f) rallentamenti, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 e ai piani di sicurezza integranti il contratto e alle ingiunzioni fattegli al riguardo dal D.L./D.E.C./ R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza;
- l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli or-

ganismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;

m) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

n) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;

o) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal D.L./D.E.C., contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dell'appalto, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti;

b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità;

c) decadenza dell'attestazione SOA e/o dei requisiti dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Il contratto è altresì risolto, qualora si rendano necessari interventi suppletivi, al raggiungimento dei 6/5 dell'importo originario del contratto. Ovvero, a insindacabile scelta della Stazione Appaltante, senza che l'appaltatore nulla abbia da eccepire, al raggiungimento dei 4/5 dell'importo contrattuale. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a) affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo delle prestazioni da completare e di quelle da eseguire d'ufficio in danno;

b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità

e collaudo, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato.

La stazione appaltante ha la facoltà di recedere dal contratto con le modalità indicate all'art. 108 del D.Lgs n. 163/2006. La stazione appaltante potrà recedere dal contratto qualora, a seguito degli accessi ed accertamenti previsti dal D.P.R. 2 agosto 2010 n. 150, riceva dal Prefetto comunicazione del rilascio dell'informazione prevista all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, che evidenzi situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico dell'appaltatore. In tal caso la stazione appaltante procederà al pagamento del valore delle opere già eseguite ed al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

#### **44. FORO GIURIDICO COMPETENTE.**

E' esplicitamente esclusa la competenza arbitrale in caso di controversie. Il Foro Giuridico competente è quello di Torino.

### **CAPO 10 - NORME FINALI**

#### **45. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'ESEGUITO**

L'appaltatore è tenuto a produrre un'adeguata aggiornata documentazione fotografica relativa a tutte le operazioni eseguite specialmente se non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

#### **46. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE**

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione dell'appalto;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dell'appalto, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo/di regolare esecuzione/di verifica conformità.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sull'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale s'intendono IVA esclusa. Ai sensi dell'art. 5 del DPR 26/4/1986, n. 131, la presente scrittura è registrabile in caso d'uso.



#### **47. CODICE ETICO.**

L'appaltatore accetta e s'impegna a uniformarsi alle regole e ai principi esposti nel Codice Etico liberamente consultabile sul sito internet della Stazione Appaltante.

<b>PARTE B - PRESCRIZIONI TECNICHE</b>
--

**Il servizio di lavaggio di sorgenti e serbatoi di accumulo dell'acqua potabile ed il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione** oggetto di appalto consistono essenzialmente, a titolo esplicativo e non esaustivo, nelle operazioni di seguito elencate.

**SERVIZIO DI LAVAGGIO SORGENTI E SERBATOI DI ACCUMULO:**

- affissione, 48 ore antecedenti l'esecuzione dell'intervento, come da Carta dei servizi di ATO 3 Torinese, dei manifesti informativi all'utenza dei possibili disservizi legati all'intervento di pulizia vasche;
- attivazione manovre di by-pass vasca;
- scarico vasca;
- verifica condizioni di sicurezza e compilazione apposito modulo di autorizzazione ingresso ambiente confinato;
- pulizia vasca e "avanvasca" con idonea attrezzatura o con idropulitrice ove consentito;
- riempimento vasca;
- ripristino condizioni di esercizio (disattivazione by pass);
- compilazione scheda giornaliera intervento eseguito;

il tutto nel rispetto della programmazione e dei termini stabiliti dai tecnici ACEA.

**Si intendono oggetto del servizio di pulizia e lavaggio sia la vasca di accumulo che il locale "avanvasca".**

Trattandosi di attività da svolgersi in ambienti confinati, il personale dell'impresa appaltatrice deve possedere obbligatoriamente i requisiti ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 177 del 14 settembre 2011 e disporre di tutti i D.P.I., strumentazioni e attrezzature previsti. Le modalità operative minime sono quelle di cui alla procedura ACEA "Criteri di classificazione ambienti confinati e procedura operativa di lavoro, rev 1 del 12/4/2013".

La squadra operativa dovrà essere sempre composta da almeno un operatore addetto alle lavorazioni da svolgersi all'interno dell'impianto e obbligatoriamente dal "Preposto" il quale sovrintende e vigila l'attività lavorativa, garantisce l'attuazione delle procedure di sicurezza controllandone la corretta esecuzione, così come previsto dalla normativa vigente.

Nel caso specifico in cui l'accesso all'ambiente confinato e l'eventuale recupero in emergenza è consentito solo dall'alto mediante tombino o botola è obbligatorio l'utilizzo del tripode. **In tale circostanza è pertanto indispensabile la presenza di un secondo operatore all'esterno dell'impianto, per la supervisione ed il recupero in caso di incidente.**

Per ogni intervento dovrà essere sempre debitamente compilato e sottoscritto dai referenti aziendali del committente e dell'appaltatore il modulo ACEA di "Autorizzazione ingresso in ambiente confinato" (allegato C).

Si precisa che la funzione di “Preposto” dovrà essere svolta esclusivamente dal personale dell’impresa appaltatrice. Gli operatori ACEA, eventualmente presenti sugli impianti oggetto di servizio avranno la sola funzione di assistere gli addetti dell’impresa appaltatrice e di verificare la corretta compilazione del permesso di lavoro.

A termine di ciascun intervento, a riscontro delle prestazioni svolte ed al fine e per la contabilità delle stesse, per ogni giornata lavorativa dovrà essere compilato apposito modulo ACEA **“Scheda giornaliera – servizio di lavaggio impianti acquedotto” (allegato D)**, il quale dovrà essere necessariamente trasmesso alla stazione appaltante settimanalmente.

La programmazione delle pulizie verrà concordata settimanalmente con la Direzione dell’esecuzione del servizio – D.L. in relazione alle esigenze operative della Stazione Appaltante.

La squadra per la pulizia programmata delle vasche verrà di norma attivata con 3 giorni lavorativi di preavviso, tuttavia, al fine di garantire la regolarità del servizio idrico gestito, nel corso del contratto potrebbe verificarsi l’esigenza di eseguire alcuni servizi di pulizia con particolare urgenza e tempismo. All’occorrenza l’appaltatore dovrà pertanto garantire la massima sollecitudine e celerità operativa e lo scrupoloso rispetto dei termini e degli orari che saranno nel caso precisati dai tecnici ACEA.

Tutte le attrezzature e i materiali utilizzati all’interno dei serbatoi devono essere assolutamente idonei per l’uso potabile e ogni intervento dovrà essere eseguito con la massima attenzione e con ogni possibile precauzione e accorgimento al fine di evitare nel modo più assoluto ogni rischio di contaminazione della risorsa idrica.

#### **SERVIZIO DI RIFORNIMENTO E CONTROLLO IMPIANTO DI CLORAZIONE:**

- controllo e riempimento serbatoi cloro;
- verifica cloratore e dosaggio in rete con additivi “prova cloro” forniti dall’ente appaltante;
- eventuale manutenzione ordinaria dell’impianto di clorazione;
- sostituzione batteria accumulo per impianti 12 volt;
- compilazione scheda giornaliera intervento eseguito;

il tutto nel rispetto della programmazione e dei termini stabiliti dai tecnici ACEA.

Il servizio di rifornimento e controllo degli impianti di clorazione dovrà essere eseguito da monoperatori qualificati.

Le batterie, l’ipoclorito di sodio (soluzione) e l’ipoclorito di calcio (pastiglie) necessari saranno sempre forniti da ACEA, franco magazzino della sede aziendale di Pinerolo. Le relative spese di trasporto in loco rientrano pertanto nelle competenze e negli oneri dell’aggiudicatario del servizio.

A termine di ciascun intervento, a riscontro delle prestazioni svolte ed al fine e per la contabilità delle stesse, per ogni giornata lavorativa dovrà essere compilato apposito modulo ACEA **“Scheda giornaliera – servizio di clorazione impianti acquedotto” (allegato E)**, il quale dovrà essere necessariamente trasmesso alla stazione appaltante settimanalmente.

\* \* \* \* \*

Tutte le prestazioni non prevedibili e non programmabili saranno comunicate all'impresa al momento del loro manifestarsi e contestualmente saranno concordati con la Direzione dell'esecuzione - D.L. i relativi tempi di esecuzione.

ACEA si riserva comunque la facoltà di scorporare quota parte del servizio, eseguendolo in proprio senza che l'Impresa possa trarne argomento per compensi non contemplati nel presente capitolato. Resta inteso che per le prestazioni eseguite in forza di tale facoltà l'Impresa sarà sollevata da ogni responsabilità relativa.

Al fine e per il raggiungimento degli impianti oggetto di intervento, vista la localizzazione in territorio montano anche ad alta quota dei medesimi, l'impresa deve essere dotata di idonei mezzi fuoristrada.

Qualora dovessero rendersi necessari interventi su impianti raggiungibili esclusivamente mediante l'utilizzo/noleggio di motoslitta sarà onere dell'impresa organizzare il viaggio con la stazione appaltante.

L'impresa si intende pertanto responsabile di qualsiasi alterazione qualitativa e quantitativa dell'acqua erogata all'utenza che si rilevasse a seguito di non idonea pulizia o clorazione degli impianti dell'acquedotto oggetto di servizio.

Tutte le attrezzature e gli automezzi devono essere in regola con gli adempimenti di Legge e in perfetto stato di manutenzione ed efficienza.

I prezzi relativi al servizio di lavaggio e di clorazione degli impianti acquedotto sono comprensivi delle spese generali e utili d'impresa, oltre al compenso per il trasferimento degli addetti con appositi automezzi.

**Allegato A - ELENCO DEI COMUNI**

***SERVIZIO DI LAVAGGIO E CLORAZIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO***

Bardonecchia  
Cesana Torinese  
Chianocco  
Chiomonte  
Claviere  
Exilles  
Giaglione  
Gravere  
Mompantero  
Novalesa  
Oulx  
Salbertrand  
Sauze di Cesana  
Sauze d'Oulx  
Sestriere  
Venaus

**Allegato B – ELENCO IMPIANTI OGGETTO DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO**

<b>ZONA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>NOME IMPIANTO</b>	<b>TIPO IMPIANTO</b>	<b>NOTE</b>
Val Susa	Bardonecchia	Surpisch alta	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Surpisch bassa	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Pisch 1	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Pisch 2	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Orgiera	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Colet de l'Anè	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Pian del sole	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Rochemolles	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Issard	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Clos	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Pralong alta	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Pralong bassa	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Selletta	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Perilleux	Sorgente	
Val Susa	Bardonecchia	Raccolta Pisch e Sur le Pisch	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Rompitratta 1 - 2	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Broue	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Rochemolles	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Issard	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Rochas vecchia	Vasca piccola	
Val Susa	Bardonecchia	Orgera	Vasca media	
Val Susa	Bardonecchia	Hyppolite	Vasca media	
Val Susa	Bardonecchia	Gleise	Vasca media	
Val Susa	Bardonecchia	Militare	Vasca grande	
Val Susa	Bardonecchia	Ravel	Vasca grande	
Val Susa	Bardonecchia	Grande SX	Vasca grande	
Val Susa	Bardonecchia	Grande DX	Vasca grande	
Val Susa	Bardonecchia	Rochas nuova	Vasca grande	2°operatore e tripode

Val Susa	Cesana Torinese	Fraiteve 1	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Champlas Vecchia	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Champlas Piccola	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Lago Freddo	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Cesana Torinese	Sotto Lago 1	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Sotto Lago 2	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Salpea	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Sotto Cave	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Fonte Tana Bassa	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Cesana Torinese	Thures 1	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Gorlier	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Rif 2	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Champ Cartier 1	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Mollieres 1	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Solomiac	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Chaberton	Sorgente	
Val Susa	Cesana Torinese	Interruzione Fraiteve 1 - 2	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Gimont	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Coche	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Fonte Tana	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Mollier	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Champ Cartier	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Solomiac	Vasca piccola	
Val Susa	Cesana Torinese	Fonte Tana Alta	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Cesana Torinese	Ripartitore Fraiteve	Vasca media	
Val Susa	Cesana Torinese	Bercia	Vasca media	
Val Susa	Cesana Torinese	Sagnalonga	Vasca media	
Val Susa	Cesana Torinese	Thures	Vasca media	
Val Susa	Cesana Torinese	Mollieres	Vasca media	
Val Susa	Cesana Torinese	Bousson	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	Cesana	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	Cesana Vecchia	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	San Sicario 2 (nuova)	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	Champlas Seguin	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	Fenils	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	San Sicario 1	Vasca grande	
Val Susa	Cesana Torinese	San Sicario vecchia	Vasca grande	
Val Susa	Chianocco	Fontan 1	Sorgente	
Val Susa	Chianocco	Arbrou 1	Sorgente	
Val Susa	Chianocco	Ripartitore	Vasca piccola	
Val Susa	Chianocco	Rotture 1 - 4	Vasca piccola	
Val Susa	Chianocco	Marere	Vasca piccola	
Val Susa	Chianocco	Castello	Vasca piccola	
Val Susa	Chianocco	Comba	Vasca piccola	2°operatore e tripode
Val Susa	Chianocco	Colombè	Vasca media	
Val Susa	Chianocco	Chiesa Vecchia	Vasca media	
Val Susa	Chianocco	Pavaglione	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Chianocco	Preisa	Vasca grande	

Val Susa	Chiomonte	Baugonnet	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Baccon	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Sibille	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Sagne/Sagnas	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Orsiera	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Jalline	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Rigaud	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Verger 1	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Vallone	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Losetto	Sorgente	
Val Susa	Chiomonte	Rottura Biel	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Rottura Albaret sotto	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Rottura Albaret	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Chemise	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Panfilo	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Stella	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Piè du Peon	Vasca piccola	
Val Susa	Chiomonte	Rottura Frais	Vasca media	
Val Susa	Chiomonte	Verger	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Chiomonte	Concentrico A	Vasca media	
Val Susa	Chiomonte	Concentrico B	Vasca media	
Val Susa	Chiomonte	San Antonio	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Chiomonte	Frais	Vasca grande	
Val Susa	Claviere	Faggia Loucerna 1	Sorgente	
Val Susa	Claviere	Villa Corti	Vasca media	
Val Susa	Claviere	Pian del Sole di Monte	Vasca grande	
Val Susa	Claviere	Pian del Sole di Valle	Vasca grande	
Val Susa	Claviere	Concentrico	Vasca grande	
Val Susa	Exilles	Sotto Rifugio	Sorgente	
Val Susa	Exilles	Galambra	Sorgente	
Val Susa	Exilles	Vasca Rottura Catube 1	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	Grange 1	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	Rottura Margherita 1	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	Rottura Margherita 2	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	S. Colombano di Monte	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	S. Colombano di Valle	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	Chambon sotto viadotto	Vasca piccola	
Val Susa	Exilles	Grange 2	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Exilles	Deveys	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Exilles	Exilles	Vasca media	
Val Susa	Exilles	Catubè	Vasca grande	
Val Susa	Exilles	Cels	Vasca grande	
Val Susa	Giaglione	Arnò	Sorgente	
Val Susa	Giaglione	Santa Chiara	Sorgente	
Val Susa	Giaglione	Greisone	Sorgente	
Val Susa	Giaglione	Bosco Cedrino sup.	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Giaglione	Bosco Cedrino inf.	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Giaglione	Raccogliore S. Chiara	Vasca piccola	

Val Susa	Giaglione	Rottura S. Chiara	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	Rottura Greisone 1	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	Rottura Greisone 2	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	Rottura Greisone 3	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	Businiera	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	San Rocco	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	S. Chiara	Vasca piccola	
Val Susa	Giaglione	Supita	Vasca media	
Val Susa	Giaglione	Pian delle Ruine	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Giaglione	Ciargiori	Vasca grande	
Val Susa	Gravere	Pian Gelassa	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Gravere	Neverino	Sorgente	
Val Susa	Gravere	Brà	Vasca piccola	
Val Susa	Gravere	Deveys	Vasca piccola	
Val Susa	Gravere	Ardonera	Vasca piccola	
Val Susa	Gravere	Losa	Vasca media	
Val Susa	Gravere	Bastia	Vasca grande	
Val Susa	Mompantero	Fogasso 1	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Fogasso 2	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Fogasso 3	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Fogasso 4	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Fogasso 5	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Santa Maria sup.	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Santa Maria inf.	Sorgente	
Val Susa	Mompantero	Rottura Fogasso 1	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Fogasso 2	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Fogasso 3	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Tour 1	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Tour 2	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Praletto 1	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Praletto 2	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Praletto 3	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Fogasso	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Marzano	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Seghino	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 4	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 5	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 6	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 7	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 8	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 9	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 10	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 11	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 12	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Rottura Praletto 13	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Praletto 10	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Praletto 11	Vasca piccola	
Val Susa	Mompantero	Tour	Vasca piccola	



Val Susa	Mompantero	Barmasse	Vasca media	
Val Susa	Mompantero	San Giuseppe	Vasca media	
Val Susa	Mompantero	Pian Mulino	Vasca grande	
Val Susa	Novalesa	Santa Maria inf.	Sorgente	
Val Susa	Novalesa	Santa Maria sup.	Sorgente	
Val Susa	Novalesa	Villaretto 1	Sorgente	
Val Susa	Novalesa	Villaretto 2	Sorgente	
Val Susa	Novalesa	Villaretto 3	Sorgente	
Val Susa	Novalesa	Santa Maria di Monte	Vasca piccola	
Val Susa	Novalesa	Santa Maria di Valle	Vasca media	
Val Susa	Novalesa	Villaretto DX	Vasca media	
Val Susa	Novalesa	Villaretto SX	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Casse 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Casse 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Savoulx	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Sanità	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Rio Sanità	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Grangiase	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Grangiase	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Grangiase	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Cota d'Anvers	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Pra du bois	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Pleynet	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 3	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 4	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 5	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 6	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 7	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Supire 8	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Foens	Sorgente	
Val Susa	Oulx	La Roche 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	La Roche 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	La Roche 3	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Vazon	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Rio Nero 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Rio Nero 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Rio Nero 3	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Cote	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Coutandin	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Barracan 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Barracan 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Rognas de l'eau	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Torrette 1	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Torrette 2	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Merleise	Sorgente	
Val Susa	Oulx	Combanat	Sorgente	

Val Susa	Oulx	Royeres	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Oulx	Villards	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Royeres	Vasca piccola	2°operatore e tripode
Val Susa	Oulx	Raccolta Grangiase	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Camera Rio Nero	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Rottura Puy 1	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Rottura Puy 2	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Villards	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Chateau Nuova	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Chateau	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Amazas	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Barracan 1	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Barracan 2	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Combanat	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Merleise	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	San Marco nuovo	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Monfol	Vasca piccola	
Val Susa	Oulx	Sabbiatrice Rey	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Royers	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Puys	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Oulx	Beaulard	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Savoulx	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Vazon	Vasca media	2°operatore e tripode
Val Susa	Oulx	Gad Vecchia	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Gad Nuova	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Nays DX	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Nays SX	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Scanavino	Vasca media	
Val Susa	Oulx	Comba	Vasca grande	
Val Susa	Oulx	Fraiteve Vecchia	Vasca grande	
Val Susa	Oulx	Fraiteve Nuova	Vasca grande	
Val Susa	Salbertrand	Gourgias	Sorgente	
Val Susa	Salbertrand	Moncellier superiore	Sorgente	
Val Susa	Salbertrand	Moncellier superiore	Sorgente	
Val Susa	Salbertrand	Moncellier inferiore	Sorgente	
Val Susa	Salbertrand	Gourgias	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	San Romano	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	Eclause	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	Plans	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	Salp - Frenee	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	Rival	Vasca piccola	
Val Susa	Salbertrand	San Bernardo	Vasca grande	
Val Susa	Sauze di Cesana	7 Fontane	Sorgente	
Val Susa	Sauze di Cesana	7 Fontane	Sorgente	
Val Susa	Sauze di Cesana	7 Fontane	Sorgente	
Val Susa	Sauze di Cesana	7 Fontane	Sorgente	
Val Susa	Sauze di Cesana	Duc 1	Sorgente	
Val Susa	Sauze di Cesana	Duc 2	Sorgente	

Val Susa	Sauze di Cesana	Duc	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze di Cesana	Serre di Ciagrassa	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze di Cesana	Ripartitore sup.	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze di Cesana	Bessen Alta	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze di Cesana	Rollier SX	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze di Cesana	7 Fontane	Vasca media	
Val Susa	Sauze di Cesana	Concentrico DX	Vasca media	
Val Susa	Sauze di Cesana	Rollier DX	Vasca media	
Val Susa	Sauze di Cesana	Ripartitore inf.	Vasca grande	
Val Susa	Sauze di Cesana	Grangesises	Vasca grande	
Val Susa	Sauze di Cesana	Concentrico SX	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Sportinia sup. 1	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Sportinia sup. 2	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Pirazzoli	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Capannina	Sorgente	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Clot du Parc	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Cloper sup.	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Clopet piccola	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Clot du Roche 1	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Clot du Roche 2	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Chardonet	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Toussiere 1	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Toussiere 2	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Pasqualina	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Retiquette	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Sarnas	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Casse 1	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Casse 2	Sorgente	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Sarnas - Ciccis	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Dussiere	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Della Rocca	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Scout	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Gaggera	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Toussiere	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Tachier	Vasca piccola	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Chardonet	Vasca piccola	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Sportinia	Vasca media	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Capricorno	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Richardette	Vasca grande	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Camino	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Dian nuova	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Dian Vecchia	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Dian vecchia	Vasca grande	
Val Susa	Sauze d'Oulx	Tourin	Vasca grande	2°operatore e tripode
Val Susa	Sauze d'Oulx	Miravalle	Vasca grande	
Val Susa	Sestriere	Elp 1	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Elp 2	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Elp 3	Sorgente	

Val Susa	Sestriere	Boiler	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Condeminas	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Banchetta 1	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Banchetta 2	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Banchetta 3	Sorgente	
Val Susa	Sestriere	Ripa	Vasca piccola	2°operatore e tripode
Val Susa	Sestriere	Fraiteve	Vasca media	
Val Susa	Sestriere	Champlas du Col DX	Vasca media	
Val Susa	Sestriere	Champlas du Col SX	Vasca media	
Val Susa	Sestriere	Champlas Janvier DX	Vasca media	
Val Susa	Sestriere	Champlas Janvier SX	Vasca media	
Val Susa	Sestriere	Borgata	Vasca grande	
Val Susa	Sestriere	Alpette Superiore	Vasca grande	
Val Susa	Sestriere	Alpette Inferiore Grande	Vasca grande	
Val Susa	Sestriere	Alpette Inferiore Piccola	Vasca grande	
Val Susa	Sestriere	Borgata dx	Vasca grande	2°operatore e tripode
Val Susa	Sestriere	Borgata sx	Vasca grande	2°operatore e tripode
Val Susa	Sestriere	Borgata dietro	Vasca grande	2°operatore e tripode
Val Susa	Venaus	Galleria	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Pian Suffi	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Pravareno	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Barcenisio	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Fondobar	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Pravareno	Sorgente	
Val Susa	Venaus	Pisch	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Sant Antonio	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Belluto	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Barma	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Siglioni	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Grande Riposo	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Chirabò	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Pian Suffi	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Colonia San Massimo	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Cappella	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Biolei	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Bis	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Montabone	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Pareni	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Fondobar	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Pravareno	Vasca piccola	
Val Susa	Venaus	Costa	Vasca media	
Val Susa	Venaus	Mestrale	Vasca grande	

**Allegato C – MODULO DI AUTORIZZAZIONE INGRESSO IN AMBIENTE CONFINATO**

<b>MODULO AUTORIZZAZIONE INGRESSO IN AMBIENTE CONFINATO</b>		<b>PLACAPMA1</b>
	<b>Rischio Moderato Acquedotto (MA)</b>	<b>SOLO IMPRESA</b>
	TIPO A-B [Serbatoi/Cisterne/Vasche contenenti acqua]	Rev.00 del 27/01/2017 Pag. 1 di 2

SITO: .....	IMPIANTO/AREA: .....	NECESSARIA PERMANENZA FISSA INCARICATO: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ: .....		DATA PREVISTA: .....

**ESECUZIONE LAVORI**

**COMMITTENTE**

**Rappresentante del DDL**  
*Per esigenze organizzative interne il ruolo di Rappresentante del Datore di Lavoro viene svolto o direttamente dal Responsabile del Servizio o da un Preposto incaricato all'occorrenza.*

..... Firma Responsabile: .....

**Incaricato lavori**  
 ..... Firma Incaricato: .....

**APPALTATORE**

Ditta appaltatrice	Preposto Ditta Appaltatrice:
.....	Firma Responsabile/Preposto: .....

Sono autorizzati all'ingresso in ambiente confinato i lavoratori idonei alla mansione (riportare i nominativi leggibili accanto alla firma):

1. .... Firma Lavoratore.....	3. .... Firma Lavoratore.....
2. .... Firma Lavoratore.....	4. .... Firma Lavoratore.....

Salvo esigenze specifiche di servizio, è preferibile la presenza contemporanea di max due operatori nell'ambiente confinato o un solo operatore se è un pozzetto d'ispezione con accesso pari ad un passo d'uomo.

**CHECK LIST D'INTERVENTO**

**ATTENZIONE!** in caso di interruzione delle attività all'interno degli ambienti confinati, alla ripresa dei lavori è necessario verificare che le condizioni di abitabilità siano ancora rispettate, ripetendo le attività propedeutiche alle fasi di esecuzione dei lavori.

ATTIVITÀ PRELIMINARI IMPRESA – in sede prima di recarsi sul cantiere						
N°	Fase	Responsabilità esecuzione	Esecutori	Responsabilità Verifica	Verificato Preposto impresa	Verificato Incaricato ACEA
1	Verifica della presenza dei DPI	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	
2	Verifica presenza e funzionalità rilevatori portatili (rilevatore ossigeno)	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	
3	Verifica presenza e funzionalità attrezzature di recupero (verricello)	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	
4	Verifica presenza pacchetto di medicazione /cassetta di primo soccorso ed estintore	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	
5	Verifica presenza aprichiusini	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	
6	Verifica presenza e funzionalità ventilatori portatili se necessari	Preposto impresa	Preposto impresa	Preposto impresa	<input type="checkbox"/>	

🕒 Ora effettiva inizio lavori: .....

In caso di interruzione e ripresa dei lavori devono essere ripetute le verifiche

**PREPARAZIONE PRIMA DELL'ACCESSO ALL'AREA CONFINATA**

N°	Fase	Responsabilità esecuzione	Esecutori	Responsabilità Verifica	Verificato Preposto impresa	Verificato Incaricato ACEA
7	Installazione della segnaletica (se posti su sede stradale) come da procedura operativa specifica	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Verifica della presenza dei DPI	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Verificare la disponibilità della copertura della rete mobile (cellulare)	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Predisposizione degli apprestamenti di sicurezza (pacchetto di medicazione /cassetta di primo soccorso ed estintore, verricello)	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Posizionamento sistema anticaduta guidato LINOSTOP (ancoraggio al gancio di classe A arancione)	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Svuotamento del serbatoio o della cisterna	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Arieggiare il locale con l'apertura di tutte le aperture di accesso presenti	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato ACEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Interrompere l'alimentazione elettrica dei macchinari che potrebbero interferire con le	Preposto impresa	Operatori impresa	Preposto impresa/incaricato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## Allegato D – SCHEDA GIORNALIERA – LAVAGGIO IMPIANTI ACQUEDOTTO

### ESERCIZIO IMPIANTI



#### SCHEDA GIORNALIERA

#### SERVIZIO DI LAVAGGIO IMPIANTI ACQUEDOTTO

Affissione avvisi utenza, manovre di scarico impianto, pulizia con idropulitrice, carico vasca/sorgente, operazioni per ripristino situazione iniziale.

OPERATORI: \_\_\_\_\_ DATA: \_\_\_\_\_

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

COMUNE: \_\_\_\_\_ IMPIANTO: \_\_\_\_\_

SORGENTE:  2° OPERATORE/TRIPODE:

VASCA:  PICCOLA  MEDIA  GRANDE

FIRMA OPERATORE IMPRESA: \_\_\_\_\_ FIRMA OPERATORE ACEA: \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_

(Revisione 2017)

IL TECNICO: \_\_\_\_\_

## Allegato E – SCHEDA GIORNALIERA – CLORAZIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO

### ESERCIZIO IMPIANTI



#### SCHEDA GIORNALIERA

#### SERVIZIO DI CLORAZIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO

OPERATORE  DATA

**CLOR.01 CLORAZIONE ROUTINE** *riempimento bidoni porta cloro, verifica funzionamento impianto clorazione, sostituzione eventuale batteria, verifica cloro residuo in rete (esclusa la fornitura di NaClO e batteria)*

		ppm in rete	litri tot su impianto		ppm in rete	litri tot su impianto
<input type="checkbox"/>	CHIANOCCO - VASCA COMBA	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	OULX - VASCA BEAULARD	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	OULX - VASCA COMBA BEAULARD	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	OULX - VASCA SAVOULX	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	OULX - VASCA FOUILLARD	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	OULX - VASCA FRAITEVE	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/>	SAUZE D'OULX - VASCA CAMINO	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>	<input style="width: 40px;" type="text"/>

**CLOR.02 CLORAZIONE CON PASTIGLIA O VERIFICA CLORO IN RETE**

- CLOR.02/01 FASCIA 01: Exilles, Giaglione, Chiomonte, Gravere, Venaus, Mompantero, Chianocco, Novalesa
- CLOR.02/02 FASCIA 02: Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Oulx, Salbertrand
- CLOR.02/03 FASCIA 03: Sestriere, Cesana, Sauze di Cesana, Claviere
- CLOR.02/04 Supplemento per ogni impianto clorato oltre i 2 Km di distanza dal primo sito di intervento

COMUNE

IMPIANTO

% cloro in rete

**CLOR.03 SOSTITUZIONE O INSTALLAZIONE POMPETTA DOSA CLORO**

- CLOR.03/01 FASCIA 01: Exilles, Giaglione, Chiomonte, Gravere, Venaus, Mompantero, Chianocco, Novalesa
- CLOR.03/02 FASCIA 02: Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Oulx, Salbertrand
- CLOR.03/03 FASCIA 03: Sestriere, Cesana, Sauze di Cesana, Claviere

COMUNE

IMPIANTO

- CLOR.04** **Compenso per intervento effettuato nei giorni lavorativi dalle 18:00 alle 6:00, il sabato (qualora non risultasse lavorativo per l'impresa appaltatrice), la domenica e nei giorni festivi, su espressa richiesta dell'ente appaltante.**

richiesta intervento inoltrata da  in data

NOTE: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

(Revisione 2017)

IL TECNICO: \_\_\_\_\_



## Allegato F – ELENCO PREZZI UNITARI

**Tutti i prezzi sono comprensivi di spese generali (13%) e dell'utile d'impresa (10%) nella misura complessiva del 24,30%**

Codice	Descrizione	u.m.	€	% Man.
	<b>LAVAGGIO IMPIANTI ACQUEDOTTO</b>			
LAV.01	LAVAGGIO SORGENTI E VASCHE <i>Affissione avvisi utenza, manovre di scarico impianto, pulizia con idropulitrice, carico vasca/sorgente, operazioni per ripristino situazione iniziale</i>			
	01) SORGENTE	cad.	72,84	90,99
	02) VASCA PICCOLA	cad.	132,24	95,00
	03) VASCA MEDIA	cad.	396,72	98,00
	04) VASCA GRANDE	cad.	528,96	98,00
LAV.02	LAVAGGIO SORGENTI E VASCHE CON L'IMPIEGO DI SECONDO OPERATORE ESTERNO ALL'AREA CONFINATA nel caso specifico in cui l'accesso all'area stessa e l'eventuale recupero in emergenza è consentito solo dall'alto mediante tombino o botola con l'ausilio del tripode. <i>Affissione avvisi utenza, manovre di scarico impianto, pulizia con idropulitrice, carico vasca/sorgente, operazioni per ripristino situazione iniziale</i>			
	01) SORGENTE	cad.	105,90	94,00
	02) VASCA PICCOLA	cad.	198,36	97,00
	03) VASCA MEDIA	cad.	528,96	99,00
	04) VASCA GRANDE	cad.	661,20	98,00
	<b>CLORAZIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO</b>			
CLOR.01	CLORAZIONE DI ROUTINE <i>Riempimento bidoni porta cloro, verifica funzionamento impianto clorazione, sostituzione eventuale batteria, verifica cloro residuo in rete (esclusa fornitura di NaClO e batteria)</i>	cad.	42,32	84,00
CLOR.02	CLORAZIONE PUNTUALE CON PASTIGLIA O VERIFICA CLORO IN RETE, <i>compreso mono-operatore e trasferimento con autotarro</i>			
	01) FASCIA 1: Exilles, Giaglione, Chiomonte, Graverè, Venaus, Mompantero, Chianocco, Novalesa	cad.	46,54	70,99
	02) FASCIA 2: Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Oulx, Salbertrand	cad.	82,01	60,00

Codice	Descrizione	u.m.	€	% Man.	
		03) FASCIA 3: Sestriere, Cesana, Sauze di Cesana, Claviere	cad.	105,28	63,00
		04) Supplemento per ogni impianto clorato oltre i 2 Km di distanza dal primo sito di intervento	cad.	20,00	100,00
CLOR.03	SOSTITUZIONE O INSTALLAZIONE POM- PETTA DOSA CLORO, <i>compreso mono- operatore e trasferimento con autocarro</i>				
		01) FASCIA 1: Exilles, Giaglione, Chiomonte, Gravere, Venaus, Mompantero, Chianocco, Novalesa	cad.	82,14	84,00
		02) FASCIA 2: Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Oulx, Salbertrand	cad.	117,61	72,00
		03) FASCIA 3: Sestriere, Cesana, Sauze di Cesana, Claviere	cad.	140,88	72,00
CLOR.04	Compenso per intervento da effettuarsi nei giorni lavorativi dalle 18:00 alle 6:00, il sabato (qualora non risultasse lavorativo per l'impresa appaltatrice), la domenica e nei giorni festivi, su espressa richiesta dell'ente appaltante.		cad.	30,00	100,00
	<b>MANODOPERA</b>				
01.P01.A30	Operaio comune <i>Prezzi definiti dal Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 29 aprile 2015 (G.U. 16 maggio 2015) - Provincia di Torino e adottati nel prezzario regionale 2016.</i>				100,00
		005) Ore normali	h	29,77	
01.P01.A20	Operaio qualificato <i>Prezzi definiti dal Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 29 aprile 2015 (G.U. 16 maggio 2015) - Provincia di Torino e adottati nel prezzario regionale 2016.</i>				100,00
		005) Ore normali	h	33,06	
01.P01.A10	Operaio specializzato <i>Prezzi definiti dal Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 29 aprile 2015 (G.U. 16 maggio 2015) - Provincia di Torino e adottati nel prezzario regionale 2016.</i>				
		005) Ore normali	h	35,60	100,00